



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 settembre 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 4 luglio 2019.

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze pervenute a valere sull'Avviso n. 18/2017 per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità - PO FSE 2014-2020, Azione 9.2.1 pag. 4

Assessorato della salute

DECRETO 9 agosto 2019.

Istituzione del Nucleo tecnico regionale per l'Health Technology Assessment (NTR-HTA) pag. 16

DECRETO 9 agosto 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, della sua articolazione organizzativa di Gela e delle Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, Mussomeli e San Caltaldo, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta pag. 17

DECRETO 13 agosto 2019.

Compartecipazione alla spesa farmaceutica pag. 19

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 8 agosto 2019.

Annnullamento del decreto 11 ottobre 2013, concernente approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Lipari, in esecuzione della sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 271/2019 pag. 20

DECRETO 8 agosto 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Barcellona Pozzo di Gotto pag. 21

DECRETO 8 agosto 2019.

Autorizzazione alla realizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitanti delle frazioni di Gimello e Gimello Monaci del comune di Rometta pag. 27

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità degli articoli 1, comma 2, 2, 3, comma 7, e 5 della legge della Regione Sicilia 7 giugno 2019, n. 8, avente ad oggetto "Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta" pag. 32

Presidenza:

Nomina del vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Agrigento pag. 41

Nomina del presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Ragusa pag. 41

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Comunicato relativo al decreto n. 74/GAB del 29 luglio 2019, concernente interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca per le unità autorizzate all'esercizio alieutico con il sistema strascico, iscritte nei compartimenti marittimi della Sicilia, per l'anno 2019 pag. 41

Programma sviluppo rurale 2014/2020 - Misura 11 "Agricoltura biologica" Operazione 11.1.1 "Pagamenti per la conversione dell'agricoltura biologica" e Operazione 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica". Termino ultimo per la presentazione delle domande . . . pag. 41

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili pag. 41

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili pag. 41

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili pag. 41

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 16 Cooperazione - Sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo". - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili pag. 41

PSR Sicilia 2014/2020 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali" - regime de minimis - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili e degli elenchi delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili pag. 41

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Trecastagni e Aci Sant'Antonio pag. 42

Revoca dell'Avviso pubblico dell'Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" del PO FESR 2014/2020 pag. 42

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamento in favore di vari comuni della Regione a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)" . . . pag. 42

PO FESR 2014-2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Presa d'atto della rettifica della convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Ente I.A.C.P. di Caltanissetta pag. 44

PO FESR 2014-2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Approvazione della convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Università degli Studi di Palermo . . . pag. 44

Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla ditta OIKOS S.p.A. per la discarica di rifiuti non pericolosi, sita nel comune di Motta Sant'Anastasia . . . pag. 44

Autorizzazione provvisoria al comune di Campofelice di Roccella per lo scarico di acque reflue urbane depurate pag. 44

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Concorso alle spese per l'inserimento sociale e scolastico delle famiglie adottive. Criteri e modalità per l'erogazione del contributo art. 19 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 pag. 44

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso le Aziende sanitarie provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani per la realizzazione dei progetti e per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016-2017 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo pag. 45

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Brolo in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013 pag. 46

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Naso per l'adozione definitiva del piano regolatore generale con piani particolareggiati, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione	46	generale al piano regolatore, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive	47
Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di Novara di Sicilia, Forza D'Agrò, Letojanni, Militello Rosmarino, Pietraperezia e San Fratello - adozione del piano regolatore generale, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive	46	Provvedimenti concernenti rettifica di decreti relativi alla conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di San Fratello e San Teodoro - adozione del piano regolatore generale, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive	47
Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di San Teodoro - adozione della variante		Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:	
		Ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale "Teatro di Messina"	47

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 4 luglio 2019.

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze pervenute a valere sull'Avviso n. 18/2017 per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità - PO FSE 2014-2020, Azione 9.2.1.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale del 15 maggio 2000 n.10 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTA** la Legge regionale del 30 aprile 1991 n.10 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge regionale del 5 aprile 2011 n.5 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
- VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 che dispone l'applicazione del D. Lgs. n. 118/11;
- VISTA** la Legge regionale del 17 maggio 2016 n. 8, art.15 "Attuazione della programmazione comunitaria" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge regionale 22 Febbraio 2019 n. 1 avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità Regionale";
- VISTA** la Legge regionale 22 Febbraio 2019 n. 2 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021";
- VISTA** la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo edell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto presidenziale 14 giugno 2016 n.12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.P.R.S. n.2583 del 06/05/2019 con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;
- VISTO** il D.D.G. n. 2429 del 30 novembre 2018con cui il Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha conferito l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" alla D.ssa Rosalia Pullara;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 del 7.3.2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3.3.2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 del 28.07.2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 Ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n. 8 del 28.01.2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e i Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Programma Operativo del FSE della Regione siciliana 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea CE (2014) n.10088 del 17.12.2014;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) n.7326 finale del 29.10.2018 che modifica la Decisione della Commissione Europea C(2014) n.10088 del 17.12.2014 di approvazione del PO;
- VISTO** il documento "Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE" per il periodo 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FSE in data 10.06.2015e successive modifiche approvate con procedura scritta dal CdS in data 12.03.2018;
- VISTO** il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2014-2020, approvato con D.D.G. n.4472 del 27.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
- VISTO** il Vademedcum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 versione 2.0 approvato con D.D.G. n. 1196 del 11.04.2019 dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
- VISTE** le deliberazioni di Giunta regionale di Governo n.258 del 13.10.2015 e n.230 del 29.06.2016, con cui rispettivamente sono state assegnate al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali le risorse per la realizzazione degli obiettivi di competenza dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" del PO FSE 2014-

- 2020, nonché la funzione di Centro di Responsabilità;
- VISTO** l'Asse II del PO FSE Sicilia 2014/2020, Obiettivo tematico 9 e Priorità di investimento 9.iv "Migliore accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", Azione 9.3.7 "Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti";
- VISTA** la Pista di Controllo per le operazioni finanziate dal PO FSE Sicilia 2014-2020, relativa al macroprocesso "Formazione", approvata con D.D.G. n. 6183 del 07.08.2017 dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, registrata dalla Corte dei Conti il 06.10.2017 reg. n. 3 foglio n. 198;
- VISTO** il D.D. n.1631 del 19.10.2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con cui, in riscontro alle richieste prot.n.22852 del 12.07.2016 e prot.n.27815 del 12.09.2016 del Dipartimento della Famiglia, è stato istituito il capitolo del Bilancio regionale **n.183806** per la realizzazione dell'Obiettivo specifico 9.2, Asse II, OT 9 del PO FSE 2014-2020 apportando le variazioni conseguenti;
- VISTO** il D.D.G. n.3406 del 14/12/2017 del Dipartimento della Famiglia di approvazione dell'Avviso pubblico n.18/2017 per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità, destinando per la loro realizzazione risorse pari ad **€ 8.400.000,00**, pubblicato sul Supplemento ordinario alla GURS n.3 del 12/01/2018 ed il D.D.G. di rettifica n. 143 del 25.01.2018 pubblicato sulla GURS n. 7 del 9.02.2018;
- VISTO** il D.D.G. n. 621 del 03.04.2018, con cui è stata nominata la Commissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute ammissibili, e la successiva modifica con D.D.G. n.1321 del 02.07.2018;
- VISTO** il DDG n. 1258 del 26.06.2018, pubblicato sulla GURS n. 29 del 6.07.2018, con cui a seguito delle verifiche di competenza del Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali", inerenti le fasi di preistruttoria/ricevibilità e di istruttoria/ammissibilità, è stato approvato l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione di cui alle lettere A) e B) e delle domande irricevibili di cui alle lettere C) dello stesso elenco, con evidenza delle cause di esclusione, in attuazione dell'art. 9, commi 4 e 5 dell'Avviso n. 18/2017;
- VISTO** in particolare l'art.3 del succitato DDG n. 1258 del 26.06.2018 che ha previsto la possibilità, per i Soggetti proponenti le domande non ammissibili alla valutazione di cui alle lettere B) e C) dell'elenco approvato, di presentare eventuali osservazioni entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione sulla GURS dello stesso provvedimento;
- VISTA** la nota prot.n.22258 del 27.06.2018 del Servizio 1 di trasmissione alla Commissione di valutazione del sopraindicato DDG n.1258 del 26.06.2018 e del DVD contenente le istanze ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione di cui alla lettere A) dell'Elenco provvisorio;
- VISTO** il D.D.G. n.1576 del 31.07.2018, pubblicato sulla GURS n.36 del 17.08.2018, con cui è stato approvato l'Elenco definitivo delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione di cui alle lettere A) e B) e delle domande irricevibili di cui alla lettera C) dello stesso Elenco, con evidenza delle cause di esclusione, in attuazione dell'art.9, comma 5 dell'Avviso 18/2017;
- VISTA** la nota prot. n.33430 del 16.10.2018 con cui la Commissione di Valutazione ha

- trasmesso al Servizio 1, a conclusione dei lavori, l'elenco riepilogativo delle proposte progettuali, con indicazione dei punteggi ottenuti, unitamente ai verbali ed alle relative Schede di valutazione;
- VISTA** la nota prot.n.34213 del 22.10.2018, integrata con la nota prot. n. 34390 del 23.10.2018, con cui la Commissione di Valutazione ad integrazione della sopracitata nota, ha trasmesso al Servizio 1 l'Elenco in ordine decrescente di punteggio delle proposte progettuali ammesse e l'Elenco in ordine decrescente di punteggio delle proposte progettuali non ammesse per punteggio inferiore a 65/100;
- VISTO** il D.D.G. n. 2114 del 24.10.2018, pubblicato sulla GURS n. 47 del 02.11.18, con cui è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze a valere dell'Avviso 18/2017 di cui all'allegato a) domande ammesse a finanziamento, allegato b) domande ammesse ma non finanziate, allegato c) domande non ammesse per punteggio insufficiente e d) domande escluse con indicazione dei motivi di non ammissibilità prevedendo la possibilità per i Soggetti proponenti i progetti inseriti negli elenchi a,b e c di presentare eventuali osservazioni entro il termine di cui all'art. 3 del medesimo decreto;
- VISTA** la nota prot. n. 38158 del 20.11.2018 con cui il Servizio 1 ha trasmesso alla Commissione di valutazione le osservazioni dei soggetti proponenti pervenute a seguito della pubblicazione del DDG n. 2114 del 24.10.2018, integrata con nota prot. n. 40300 del 06.12.2018;
- VISTA** la nota prot. n. 41303 del 17.12.2018 e relativi allegati, con cui la Commissione ha trasmesso al Servizio 1 gli esiti dell'esame delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti proponenti;
- VISTA** la dotazione finanziaria prevista dall'art.3 dell'Avviso 18/2017 pari a **€ 8.400.000,00**;
- RITENUTO** di assumere gli esiti della valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso 18/2017 e di elaborare gli elenchi definitivi tenendo conto dei criteri previsti all'art. 9, punto 9.3, comma 7 dell'Avviso 18/2017;
- VISTI** i verbali del 11 febbraio 2019 e del 16.05.2019 del Servizio 1, di verifica del requisito di accreditamento degli Enti di formazione beneficiari delle proposte progettuali che hanno riportato un punteggio minimo di 65/100;
- VISTA** la nota prot.n. 17897 del 16.05.2019 con cui è stato richiesto al Servizio 9 "Monitoraggio e controllo FSE" di attribuire il codice identificativo di progetto (CIP) ai progetti utilmente inseriti in graduatoria riscontrata con nota prot. n. 18117 del 17.05.2019;
- VISTO** l'art.9, punto 9.3, comma 1 dell'Avviso 18/2017 che definisce le modalità di adozione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali pervenute a valere sul medesimo Avviso;
- RITENUTO** di dover approvare la graduatoria definitiva e gli elenchi di seguito indicati così predisposti:
- a) Proposte progettuali ammesse a finanziamento;
 - b) Proposte progettuali ammesse ma non finanziate;
 - c) Proposte progettuali non ammesse per punteggio insufficiente;
 - d) Proposte progettuali escluse con indicazione dei motivi di non ammissibilità;
- VISTO** il D.D. n.1460 del 24.06.2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con cui, in riscontro alla richiesta prot. n. 19057 del 23.05.2019 del Dipartimento della Famiglia, sono state apportate variazioni al Bilancio della Regione per il capitolo 183806;
- VISTA** la disponibilità finanziaria presente nel capitolo n.183809 finalizzato alla realizzazione dell' Obiettivo specifico 9.2, Asse II, OT 9 del PO FSE 2014-2020, come da variazioni

- apportate con il D.D. n.1460 del 24.06.2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro;
- RITENUTO** di dovere impegnare in favore degli Enti dei progetti inclusi negli Elenchi a) al presente decreto la somma complessiva di **€ 8.097.080,80** sul capitolo 183806 del Bilancio della Regione Siciliana, così distinta in base all'esigibilità ed in coerenza con le modalità previste dall'art. 15 dell'Avviso 18/2017 e dal Vademecum del PO FSE 2014-2020:
- € 4.048.540,40 competenza esercizio finanziario 2019 (I acconto);
 - € 4.048.540,40 competenza esercizio finanziario 2020 (II acconto e saldo).
- VISTE** le circolari n.9/2019 e n. 10/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione e specificatamente, la Circolare 10/2019 che regola le modalità di scambio dei flussi documentali con le ragionerie centrali per gli atti soggetti a controllo preventivo da parte della Corte dei Conti;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

Art. 1

E' approvata e finanziata la **graduatoria definitiva** delle proposte progettuali ammesse di cui all'Elenco a) Proposte progettuali ammesse a finanziamento, comprensiva dei codici identificativi dei progetti, parte integrante del presente provvedimento, a valere sull'Avviso pubblico n.18/2017 del PO FSE 2014-2020, Azione 9.2.1 *per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità*, approvato con DDG n. 3406 del 14.12.2017 e successiva rettifica con DDG n. 143 del 25.01.2018.

Art. 2

Sono approvati, altresì, gli elenchi b), c) e d), parte integrante del presente provvedimento e, segnatamente:

- b) Proposte progettuali ammesse ma non finanziate;
- c) Proposte progettuali non ammesse per punteggio insufficiente;
- d) Proposte progettuali escluse con indicazione dei motivi di non ammissibilità;

Art.3

Sono assunti sul Bilancio della Regione Siciliana es. fin 2019, 2020 e 2021, sul capitolo 183806 (codice SIOPE U.1.04.04.01001), per il finanziamento di n. 24 proposte progettuali a valere sull'Avviso 18/2017 di cui all'elenco a) i seguenti impegni di spesa:

N. ELENCO	Soggetto proponente	Titolo progetto	CIP	Importo complessivo finanziamento e impegno	E.f. 2019 (I acconto 50%)	E.f. 2020 (II acconto 30% e saldo)
1	ASSOCIAZIONE ERIS	F.A.S.T. FORMAZIONE IN AMBITI SPECIALI PER IL TERRITORIO	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0030	€ 385.140,00	€ 192.570,00	€ 192.570,00
2	CERF SCARL	F.A.R.I. - FORMAZIONE ABILITA' E RISORSE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0031	€ 342.784,00	€ 171.392,00	€ 171.392,00

N. ELENCO	Soggetto proponente	Titolo progetto	CIP	Importo complessivo finanziamento e impegno	E.f. 2019 (l'aconto 50%)	E.f. 2020 (l'aconto 30% e saldo)
3	FUTURA	COMMUNITY	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0032	€ 351.191,00	€ 175.595,50	€ 175.595,50
4	ARTHA S.R.L.	FIDES	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0033	€ 253.900,80	€ 126.950,40	€ 126.950,40
5	CONSORZIO SERVIZI E SOLIDARIETA' COOP. SOC.	PER UNA VITA MIGLIORE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0034	€ 387.240,00	€ 193.620,00	€ 193.620,00
6	ASSOCIAZIONE IDEAZIONE ONLUS	VOLARE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0035	€ 301.680,00	€ 150.840,00	€ 150.840,00
7	ENAIPI CALTANISSETTA	N.O.I.S. (NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'INSERIMENTO SOCIALE)	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0036	€ 347.760,00	€ 173.880,00	€ 173.880,00
8	ASSOCIAZIONE PROGETTO GIOVANI	TECNOABILI: TECNOLOGIE DIGITALI E DISABILITÀ	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0037	€ 374.100,00	€ 187.050,00	€ 187.050,00
9	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	CAMBIAIMENTI	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0038	€ 234.242,00	€ 117.121,00	€ 117.121,00
10	ASTERISCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	IDEALI INSERIMENTO DISABILI E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL'INTEGRAZIONE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0039	€ 365.392,80	€ 182.696,40	€ 182.696,40
11	CENTRO SICILIANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - CE.SI.FO.P.	BEETHOVEN	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0040	€ 342.374,40	€ 171.187,20	€ 171.187,20
12	INFAOP	OLTRE LE BARRIERE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0041	€ 319.800,00	€ 159.900,00	€ 159.900,00
13	EUROMADONIE SOCIETÀ COOPERATIVA	DIVERSAMENTE_UNICI	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0042	€ 375.840,00	€ 187.920,00	€ 187.920,00
14	CESMED	SPECIALI&NORMALI	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0043	€ 363.772,00	€ 181.886,00	€ 181.886,00
15	ASSOCIAZIONE I.D.E.A.	SUPERABILE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0044	€ 435.165,00	€ 217.582,50	€ 217.582,50
16	SOLCO SRL	OCCUPABILE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0045	€ 338.894,40	€ 169.447,20	€ 169.447,20
17	CIRPE	ALL INCLUDED	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0046	€ 314.376,00	€ 157.188,00	€ 157.188,00
18	ETNA HITECH SCPA	PISTE (PROGETTO D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA "NEL SETTORE TECNOLOGICO")	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0047	€ 232.742,40	€ 116.371,20	€ 116.371,20
19	COO.TUR. SOC.COOP.	BEST	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0048	€ 198.300,00	€ 99.150,00	€ 99.150,00
20	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE MANDRALISCA	MADONIE: CIBO E CULTURA PER L'INTEGRAZIONE TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE.	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0049	€ 348.134,00	€ 174.067,00	€ 174.067,00
21	COOPERATIVA SOCIALE MIGMA	GERTRUDIS	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0050	€ 330.880,00	€ 165.440,00	€ 165.440,00

N. ELENCO	Soggetto proponente	Titolo progetto	CIP	Importo complessivo finanziamento e impegno	E.f. 2019 (Il acconto 50%)	E.f. 2020 (Il acconto 30% e saldo)
	A.R.L.					
22	ENDO-FAP	PROGETTO EGIDIO - ORIONE 2018	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0051	€ 448.199,20	€ 224.099,60	€ 224.099,60
23	A.G.O. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	F.I.S. - FORMAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0052	€ 343.080,00	€ 171.540,00	€ 171.540,00
24	HUMAN CAPITAL SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ORIZZONTE 2018	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1 /0053	€ 362.092,80	€ 181.046,40	€ 181.046,40
Crono-programma complessivo impegno				€ 8.097.080,80	€ 4.048.540,40	€ 4.048.540,40

Art.4

Il presente provvedimento verrà trasmesso, alla Corte dei Conti per il visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro per la relativa registrazione, con le modalità previste nelle circolari n.9/2019 e n. 10/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione e a seguito di avvenuta registrazione sarà pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali <http://www.regione.sicilia.it/famiglia> e del PO FSE www.sicilia-fse.it

Art.5

1. E' fatto obbligo a ciascun Ente beneficiario di cui all'Elenco a) parte integrante del presente provvedimento, di produrre la documentazione prevista dall'art.10, commi 1 e 2 dell'Avviso pubblico n.18/2017, da redigere secondo il format previsto dal Vademecum del PO FSE 2014-2020 pubblicato sul sito del Fondo Sociale Europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it e sul sito ufficiale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali <http://www.regione.sicilia.it/famiglia>.

2. La documentazione di cui al superiore punto 1 dovrà essere trasmessa sia su supporto cartaceo che su cd o dvd, **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sulla GURS del presente decreto**, in un plico sigillato tramite consegna a mano, o a mezzo di raccomodata postale con avviso di ricevimento, o mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzate, esclusivamente al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, Via Trinacria, 34/36 90144 – Palermo. Il plico dovrà riportare all'esterno gli estremi del mittente e la dicitura **"PO FSE 2014-2020, Avviso 18/2017ed il Titolo del progetto"**.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sulla GURS del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale di fronte al TAR, ovvero entro il termine di 120 giorni dalla stessa pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art.23, u.c. dello Statuto della Regione siciliana.

Palermo, 4 luglio 2019.

Il dirigente generale ad interim: DI LIBERTI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addi 6 agosto 2019 al n. 599.

Elenco a) - Proposte progettuali ammesse a finanziamento

N. ELENCO	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	CIP	Punteggio valutazione	Importo complessivo finanziamento	DDG DI Accreditamento
1	135	ASSOCIAZIONE ERIS	F.A.S.T. FORMAZIONE IN AMBITI SPECIALI PER IL TERRITORIO	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0030	87	€ 385.140,00	N. 2689 del 19/06/2018
2	39	CERF SCARL	F.A.R.I. - FORMAZIONE ABILITA' E RISORSE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0031	86	€ 342.784,00	N. 344 del 02/02/2018
3	40	FUTURA	COMMUNITY	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0032	77	€ 351.191,00	N. 3208 del 18/07/2018
4	67	ARTHA S.R.L.	FIDES	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0033	76	€ 253.900,80	N. 6419 del 16/11/2018
5	102	CONSORZIO SERVIZI E SOLIDARIETA' COOP. SOC.	PER UNA VITA MIGLIORE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0034	75	€ 387.240,00	N. 5766 del 24/07/2017
6	97	ASSOCIAZIONE IDEAZIONE ONLUS	VOLARE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0035	75	€ 301.680,00	N. 4875 del 03/07/2017
7	38	ENAIP CALTANISSETTA	N.O.I.S. (NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'INSERIMENTO SOCIALE)	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0036	74	€ 347.760,00	N. 5077 del 09/10/2018
8	133	ASSOCIAZIONE PROGETTO GIOVANI	TECNOABILI: TECNOLOGIE DIGITALI E DISABILITÀ	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0037	73	€ 374.100,00	N. 2764 del 21/06/2018
9	110	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	Cambiamenti	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0038	73	€ 234.242,00	N. 3779 del 31/05/2017
10	69	ASTERISCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	IDEALI INSERIMENTO DISABILI E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL'INTEGRAZIONE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0039	71	€ 365.392,80	N. 8335 del 17/11/2017
11	101	CENTRO SICILIANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - CE.SI.FO.P.	BEETHOVEN	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0040	71	€ 342.374,40	N. 3319 del 24/06/2016
12	60	INFAOP	OLTRE LE BARRIERE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0041	71	€ 319.800,00	N. 2700 del 21/04/2017
13	120	EUROMADONIE SOCIETA' COOPERATIVA	DIVERSAMENTE_UNICI	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0042	70	€ 375.840,00	N. 4888 del 03/07/2017
14	15	CESMED	SPECIALI&NORMALI	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0043	70	€ 363.772,00	N. 443 del 06/02/2017
15	112	ASSOCIAZIONE I.D.E.A.	SUPERABILE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0044	70	€ 435.165,00	N. 180 del 28/01/2019
16	126	SOLCO SRL	OCCUPABILE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0045	70	€ 338.894,40	N. 3872 del 18/07/2016
17	62	CIRPE	ALL INCLUDED	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0046	70	€ 314.376,00	N. 5686 del 21/07/2017
18	57	ETNA HITECH SCPA	PISTE (PROGETTO D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA" NEL SETTORE TECNOLOGICO)"	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0047	69	€ 232.742,40	N. 2008 del 22/03/2017
19	119	COO.TUR. SOC.COOP.	BEST	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0048	67	€ 198.300,00	N. 394 del 02/02/2017
20	85	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE MANDRALISCA	MADONIE: CIBO E CULTURA PER L' INTEGRAZIONE TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE.	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0049	66	€ 348.134,00	N. 324 del 10/02/2016
21	96	COOPERATIVA SOCIALE MIGMA A.R.L	GERTRUDIS	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0050	66	€ 330.880,00	N. 5683 del 21/07/2017
22	30	ENDO-FAP	PROGETTO EGIDIO - ORIONE 2018	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0051	66	€ 448.199,20	N. 4474 del 16/08/2016
23	88	A.G.O. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	F.I.S. - FORMAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0052	66	€ 343.080,00	N. 931 del 16/03/2016
24	64	HUMAN CAPITAL SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ORIZZONTE 2018	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0053	66	€ 362.092,80	N. 768 del 02/03/2016

Elenco b) - Proposte progettuali ammesse ma non finanziate

N. ELENCO	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Punteggio valutazione	Importo complessivo finanziamento
1	123	CENTRO STUDI LUIGI PIRANDELLO	SERENUS	65	€ 337.664,00
2	87	E. MAIORANA SOC. COOP.	FORMAZIONE È INCLUSIONE	65	€ 337.780,00
3	84	INFO-SCHOOL SRL	CCUPAZIONE A SOSTEGNO DEI S	65	€ 376.220,00
4	6	CIRF	TAKE YOUR TIME	65	€ 433.200,00

Elenco c) - Proposte progettuali non ammesse per punteggio insufficiente

N. ELENCO	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Punteggio valutazione	Importo complessivo finanziamento
1	70	APROCA Società Cooperativa Sociale	SUPERABILE Superiamo gli ostacoli per rafforzare le abilità	63	€ 365.162,40
2	80	u.S.Mi. sEZIONE DI TRAPANI	STREETS: PERCORSI LAVORATIVI CONDIVISI	62	€ 297.880,00
3	23	Enac Sicilia	GARDEN CARE	61	€ 108.400,00
4	27	consorzio sol.co. rete di imprese sociali siciliane	Attivazione e rafforzamento dell'occupabilità di soggetti con	61	€ 386.251,20
5	49	Consorzio Noe'	inter-agire	61	€ 342.464,00
6	41	ECAP MESSINA	PROGETTO ORIONE	60	€ 361.042,00
7	114	Polilabor sscs	Dis4job	58	€ 126.280,00
8	129	a.n.a.s. zonale madonie	ATS - Accoglienza Turistica Sostenibile	56	€ 376.560,00
9	116	Af.a.e. Associazione famiglie degli audiolesi etnei	Operatore di editoria digitale	54	€ 108.400,00
10	113	Associazione INTERefop	for.dis	54	€ 408.300,00
11	55	PEGASO SOC. COOP. SOCIAE	COMUNQUE ABILE	54	€ 386.251,20
12	22	associazione sviluppo & lavoro	Si può fare di più	54	€ 250.880,00
13	98	AN.A.S. - Associazione nazionale di azione sociale	C.A.S.I. Corsi Animatore Servizi all'Infanzia	53	€ 496.080,00
14	9	I.E.R.F.O.P. onlus	Super-abilis: lavoratori tra lavoratori	53	€ 127.400,40
15	118	mainstreaming agenda	Percorsi formativi 2018	52	€ 435.000,00
16	29	Associazione Unione	Disabilità & Opportunità	52	€ 361.320,00
17	78	Associazione Padre Pio onlus	formazione h++	51	€ 338.664,00
18	117	IRIFOR SICILIA ONLUS	Progetto Irifor Sicilia Centralinisti Non Vedenti/Ipovedenti	51	€ 172.000,00
19	77	CENTRO SICILIANO E.N.F.A.G.A.	lavor-azione	51	€ 334.584,00
20	81	NIDO D'ARGENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	INCLUSIONE E LAVORO	50	€ 354.264,00
21	138	centro studi e ricerche siapa	disabil-arte	50	€ 420.600,00
22	92	ALETHEIA SRL	PANI E SARTI ... DIVERSAMENTE ARTI	50	€ 361.080,00
23	145	PENTA Ingegneria Sistemi Tecnologie degli ingg.	Special Menti al Lavoro	49	€ 330.180,00
24	144	Siapa srl	digitalisabili	49	€ 336.880,00
25	35	associazione costruiamo il futuro	Operatore informatico di risorse web	49	€ 212.544,00
26	75	EnAIP PALERMO	EnAIP PALERMO FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE	49	€ 318.876,00
27	43	EVERGREEN CONSULTING S.R.L.	Form-azione	49	€ 302.700,00
28	141	Infowork	oltre la disabilità'	48	€ 391.650,40
29	42	Associazione progetto europa	LifeProject	48	€ 319.800,00
30	56	Medea s.a.s. di Noto Alfio e Pellegrino Giuseppe e C.	INCLUDIAMOCI	48	€ 369.480,00
31	104	New Service srl	New Service for new skills	48	€ 338.534,00
32	7	EURO	GO EASY	47	€ 433.200,00
33	74	Cooperativa ippocrate	"Includendo", formazione e condivisione	46	€ 336.136,00
34	139	A.I.S.F.	DISABILITÀ, LAVORO ED INTEGRAZIONE SOCIALE.	45	€ 126.230,40
35	25	O.D.A. opera diocesana assistenza	FORMAZIONE PER IL LAVORO	45	€ 349.920,00
36	99	C.R.E.S.M. - CENTRO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL MERIDIONE - Società Cooperativa Sociale	vitattiva bio	44	€ 243.960,00
37	105	CENTRO STUDI AURORA	SENZA BARRIERE	42	€ 408.840,00
38	134	F.A.L.P.I. SRL	Tutti uguali tutti diversi	41	€ 211.584,00
39	127	Targeout out	PROFILO PERSONALI PER DISABILI	41	€ 435.000,00

N. ELENCO	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Punteggio valutazione	Importo complessivo finanziamento
40	94	A.R.S. Acconciatori Riuniti Siciliani	A.I. D.A. Azioni Innovative di formazione per persone diversamente abili	40	€ 314.376,00
41	79	ST&T SOC.COOP.	social web & farm	38	€ 315.780,00
42	48	Eurobic srl	COMUNICARE SENZA BARRIERE	38	€ 119.820,00
43	131	CNOS- fap regione sicilia	Diversificare il lavoro	37	€ 104.400,00
44	130	ERGON associazione no profit	" Dall'esclusione all'integrazione: un percorso di emancipazione professionale per soggetti diversamente abili"	37	€ 507.830,00
45	91	Consorzio Regionale Enti Servizi Sanitari	insieme Si cresce	37	€ 169.267,20
46	89	Promimpresa srl	D-Ability: Discover life's possibilities	37	€ 298.836,00
47	36	l'Arca di noe' associazione sportiva dilettantistica	PROGETTO IN.D.I.S. - INTEGRAZIONE DISABILE AL SUD	36	€ 168.360,00
48	72	ECAP AGRIGENTO	tiresia	36	€ 378.451,00
49	24	ATHENA S.R.L. GESTIONE SCUOLE PARITARIE	RIPRENDI CON NOI... tra Turismo, Agricoltura e Servizi alla persona	35	€ 284.400,00
50	142	En.A.I.P. As.AForm Sicilia Impresa Sociale	INTEGR@	34	€ 378.000,00
51	4	I.SO.R.S.	Inclusion Tr@ining	34	€ 316.260,00
52	44	ER.S.MA SRL	HDC IN AZIONE	34	€ 126.950,40
53	63	GIO.MAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Integra	34	€ 49.389,60
54	111	TERSERVICE	IMPARARE LAVORANDO	33	€ 303.270,40
55	21	Istituto polivalente Valdisavoia srl	Opportunity	33	€ 211.584,00
56	47	E.F.A.L. PROVINCIALE DI PALERMO	INSIEME	33	€ 347.880,00
57	8	Associazione centro studi agora	S.F.I.D.O. - Sviluppo della Formazione per l'inserimento dei Disabili in Occupazione	32	€ 155.020,00
58	50	Centro studi universitari Federico II	formlav gela	32	€ 246.760,00
59	13	A.I.C.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE	ABILITY	31	€ 363.772,80
60	18	Cidec catania	orizzonte 2018	31	€ 433.140,80
61	11	Agricola sud	Nash	30	€ 369.892,80
62	20	Ecap catania societa' cooperativa	SIMATOS	30	€ 429.168,00
63	65	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 'E. FERMI'	FormHabile	30	€ 103.792,00
64	83	SANTA RITA IMPRESA SOCIALE SRL	DISABLED INCLUSION	30	€ 248.360,00
65	26	EURO.IN.FOR.MA. ASSOC. CULT.	disagio in progress - la formazione per il disagio	29	€ 438.580,00
66	125	Cosmopolis societa' cooperativa	ABILMENTE	29	€ 235.880,40
67	46	ANSPI JASNA GORA	IN-FORMA	25	€ 361.760,00
68	3	PROMOS ASSOCIAZIONE	PROFESSIONISTA IN CUCINA	24	€ 97.880,00
69	33	ACLI forma trapani impresa sociale	INSIEME	23	€ 106.992,00
70	66	AGENZIA SICILIANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO S.C.R.L.	FUTURO	23	€ 238.580,00
71	108	Cesis-consorzio europeo servizi integrati specializzati	siNERGIE	22	€ 473.529,00
72	2	Ma.co.m s.r.l.	Andare Oltre	22	€ 164.360,00
73	12	CENTRO RICERCHE ED ANALISI NEL BELICE	addetti disabili	21	€ 354.250,80
74	28	NEXT PROJECT	IN - SALA	20	€ 96.300,00
75	58	A. MORAVIA s.r.l.	GIOVANI E LAVORO	20	€ 413.600,00
76	86	FORMAGIOVANI	Sulla via del lavoro	18	€ 236.950,40
77	52	Associazione Nuovo CAMMINO	formazione disabili	14	€ 324.576,00
78	59	Eurotimeimpresa@	Corsi di formazione Avviso 18/2017	11	€ 298.110,00

Elenco d) - Proposte progettuali escluse con indicazione dei motivi di non ammissibilità

N. ELENCO	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Esito istruttoria	Cause di esclusione
1	5	I.SVI.RE. SOCIETA' COOPERATIVA	INCLUSIONE ATTIVA	Non Ammissibile	Il progetto identificato da ID n.5 prot. Dip.to Famiglia n.6798 del 23.02.2018, è dichiarato inammissibile ai sensi dell'Art. 9, paragrafo 9.1 dell'Awso, in quanto il soggetto proponente non risulta in possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Awso. pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, comma 3 dell'Awso.
2	16	Associazione Form azione europea (f.a.e.)	fae-integrazioni	Non Ammissibile	Il progetto identificato da ID n.16, prot. Dip.to Famiglia n. 7052 del 27/02/2018 è dichiarato inammissibile ai sensi dell'Art. 9, paragrafo 9.2 dell'Awso, in quanto il Soggetto Proponente ha previsto che n. 2 corsi del medesimo profilo professionale saranno svolti nello stesso Comune di Palermo. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.7, comma 1 dell'Awso.
3	32	C.F.P. - S. GIOVANNI APOSTOLO	FENICE	Non Ammissibile	Il progetto identificato da ID n.32 prot. Dip.to Famiglia n. 6785 del 23/02/2018, è dichiarato inammissibile ai sensi dell'Art. 9, paragrafo 9.2 dell' Awso, in quanto il Soggetto Proponente ha previsto che n. 2 corsi del medesimo profilo professionale saranno svolti nello stesso Comune di Catania. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.7, comma 1 dell'Awso.
4	115	Associazione Culturale Formazione lavoro	Abilmente insieme	Non Ammissibile	Il progetto identificato da ID n.115, prot. Dip.to Famiglia n. n. 6856 del 23/02/2018 è dichiarato inammissibile ai sensi dell'Art. 9, paragrafo 9.2 dell' Awso, in quanto da verifica sul SAC, il Soggetto Proponente non risulta aver presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia formativa "Formazione continua e permanente" (Art. 4, comma 1). Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, comma 1 dell'Awso.
5	122	ASSOCIAZIONE FORMAMENTE	OccupABILITA'	Non Ammissibile	Il progetto identificato da ID n.122, prot. Dip.to Famiglia n. 6995 del 26/02/2018 è dichiarato inammissibile ai sensi dell'Art. 9, paragrafo 9.2 dell' Awso, in quanto il Soggetto Proponente ha previsto che n. 2 corsi del medesimo profilo professionale saranno svolti nello stesso Comune di Caccamo. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.7, comma 1 dell'Awso.

(2019.35.2520)132

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 agosto 2019.

Istituzione del Nucleo tecnico regionale per l'Health Technology Assessment (NTR-HTA).

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 597 del 3 marzo 2010 "Approvazione del piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel Servizio sanitario regionale" 2010-2012;

Visto il D.A. n. 2456 del 19 dicembre 2013, con il quale sono state approvate le "Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali";

Vista l'intesa n. 157 del 21 settembre 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il documento strategico per l'Health Technology Assessment dei dispositivi medici;

Visto il comma 551 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui "le regioni adottano provvedimenti volti a garantire che gli enti del Servizio sanitario nazionale non istituiscano unità organizzative di valutazione delle tecnologie ovvero sopprimano quelle esistenti, ricorrendo a strutture di valutazione istituite a livello regionale o nazionale";

Visto che il D.P. Reg. del 14 giugno 2016, n. 12, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, ha soppresso il servizio "Valutazione delle tecnologie sanitarie" del DASOE ed attribuito la materia dell'Health Technology Assessment (HTA) nel funzionigramma afferente al Servizio 8 DASOE;

Ritenuto che, anche in coerenza alla suddetta rimodulazione dipartimentale, la principale funzione dell'HTA a livello regionale debba essere quella di soggetto "utilizzatore" di Report di HTA realizzati da organismi nazionali o internazionali a supporto dei processi decisionali;

Considerato che quanto sopra rende necessaria la ridefinizione di obiettivi, strategie e metodi della funzione regionale dell'HTA al fine di poter, concretamente, migliorare la funzione di supporto ai processi decisionali nelle scelte di acquisizione, sostituzione e/o esclusione delle "tecnologie" sanitarie;

Ritenuto di dover procedere all'istituzione di un nuovo Nucleo tecnico regionale per l'HTA anche allo scopo di ridefinire obiettivi, strategie e metodi della funzione regionale dell'HTA;

Visto il D.P. Reg. n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

Decreta:

Art. 1

È istituito il Nucleo tecnico regionale per l'Health

Technology Assessment (NTR-HTA) che risulta così composto:

– Dirigente Servizio 8 DASOE - Qualità, Governo clinico e centro regionale per la gestione sanitaria e la sicurezza dei pazienti, con funzione di coordinamento;

– Dirigente U.O.B 8.1 DASOE - Appropriatezza e percorsi diagnostici terapeutici assistenziali;

– Dirigente Servizio 9 DASOE - Sorveglianza ed epidemiologia valutativa;

– Dirigente Servizio 7 DPS - Farmaceutica;

– Dirigente U.O.B. 7.1 DPS - Centro regionale di coordinamento di farmacovigilanza e vaccinovigilanza;

– Alessandro Caltagirone, ingegnere biomedico;

– Vincenzo Di Mattea, ASP Catania;

– Carmelo Guarino, ricercatore presso Università Kore di Enna;

– Tommaso Mannone, risk manager esperto HTA - AOOR Villa Sofia Cervello Palermo;

– Antonio Migliore, ingegnere biomedico esperto in HTA;

– Antonio Picone, dirigente medico esperto HTA - AOOR Villa Sofia Cervello Palermo;

– Maria Gabriella Sabini, fisica sanitaria AO Cannizzaro Catania;

– Costanza Tarzia, ingegnere biomedico;

– Gianluca Trifirò, farmacologo - AOU Policlinico "G. Martino" Messina.

Il NTR-HTA potrà essere integrato da un rappresentante di Agenas, esperto in materia di HTA.

Il NTR-HTA potrà, altresì, avvalersi di specifiche competenze individuando, nelle aree di interesse oggetto di valutazione, esperti della materia e rappresentanti di società scientifiche o categorie professionali.

La partecipazione alle attività del Gruppo è a titolo gratuito e le eventuali spese di missione saranno sostenute dalle amministrazioni di appartenenza.

Art. 2

Il NTR-HTA ha l'obiettivo di ridefinire obiettivi, strategie e metodi della funzione regionale dell'HTA al fine di supportare i processi decisionali, ai vari livelli: micro (operatori sanitari e professionisti), meso (management aziendale) macro (programmazione regionale) nelle scelte di acquisizione, sostituzione e/o esclusione delle "tecnologie" sanitarie (farmaci, i dispositivi, procedure mediche e chirurgiche utilizzate nell'assistenza sanitaria, misure per la prevenzione e per la riabilitazione delle malattie, sistemi organizzativi e di supporto nei quali viene fornita l'assistenza sanitaria) prendendo in considerazione gli aspetti clinici, economici, organizzativi, sociali ed etici.

Art. 3

Il provvedimento è trasmesso ad Agenas per le finalità di cui all'art. 1, comma 2.

È trasmesso altresì, ai fini della pubblicazione, al responsabile del sito web istituzionale dell'Assessorato della salute e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 agosto 2019.

RAZZA

(2019.33.2470)102

DECRETO 9 agosto 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, della sua articolazione organizzativa di Gela e delle Unità di raccolta ospedaliero di Mazzarino, Mussomeli e San Caltaldo, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" ed in particolare:

– l'art. 4, comma 3, che prevede che la Regione o Pro-

vincia autonoma, previo accertamento della conformità del servizio trasfusionale e dell'unità di raccolta ai requisiti previsti dalla normativa vigente, ne autorizza l'esercizio delle attività consentite, prescrivendone le condizioni;

– l'art. 5, commi 1 e 2, che rispettivamente prevedono che le Regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni debbano essere eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a 2 anni;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione della direttiva 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" sancito il 13 ottobre 2011 (Atti n. 206/CSR);

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito il 25 luglio 2012 (Atti n. 149/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016 (Atti n. 61/CSR);

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale" e include i partecipanti alle prime edizioni, qualificati, a seguito di apposita valutazione positiva, come "Valutatori per il sistema trasfusionale" per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 5 del DLgs. n. 261/2007 in materia di ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta;

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 2269 del 22 novembre 2016, recante "Disciplina dei rapporti organizzativi ed economici tra le aziende sanitarie per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto del dirigente generale n. 1370 del 12 luglio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento del Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, della sua articolazione organizzativa di Gela e delle Unità di raccolta ospedaliera di Mussomeli e San Cataldo, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta;

Visto il decreto del dirigente generale n. 2733 del 27 dicembre 2017 di autorizzazione e di accreditamento dell'Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta;

Vista l'istanza, prot. n. 7323 del 2 aprile 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, sito in via Luigi Russo n. 6, della sua articolazione organizzativa di Gela, operante presso il P.O. V. Emanuele sito in via Palazzi n. 173, delle Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, operante presso il P.O. S. Stefano sito in via Dante Alighieri n. 94, di Mussomeli, operante presso il P.O. M. I. Longo sito in via Dogliotti n. 1 e di San Cataldo, operante presso il P.O. M. Raimondi sito in via Forlanini n. 5;

Vista la documentazione, allegata alla predetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso il Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, presso la sua articolazione organizzativa di Gela e presso le Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, Mussomeli e San Cataldo;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 48179 del 12 giugno 2019, redatto dal team di valutazione preposto alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 16 maggio 2019 presso il Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, sito in via Luigi Russo n. 6, che attesta la presenza di non conformità dei requisiti autorizzativi specifici di tipo "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 48181 del 12 giugno 2019, redatto dal team di valutazione preposto alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 23 maggio 2019 presso il Servizio trasfusionale del P.O. V. Emanuele di Gela, sito in via Palazzi n. 173, che attesta la presenza di non conformità dei requisiti autorizzativi specifici di tipo "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 58501 del 19 luglio 2019, redatto dai valutatori qualificati, che, facendo seguito alle azioni correttive adottate presso il Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, attesta la risoluzione delle suddette non conformità;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 62539 del 7 agosto 2019, redatto dai valutatori qualificati, che, facendo seguito alle azioni correttive adottate presso il Servizio trasfusionale del P.O. V. Emanuele di Gela, attesta la risoluzione delle suddette non conformità;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 58096 del 18 luglio 2019, redatto dal responsabile del Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, che, a seguito delle verifiche effettuate presso le Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, sita in via Dante Alighieri n. 94, di Mussomeli sita in via Dogliotti n. 1 e di San Cataldo, sita in via Forlanini n. 5, attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore";

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività trasfusionali possono essere espletate unicamente presso le strutture trasfusionali previste dal modello organizzativo regionale e, limitatamente alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, dalle unità di raccolta associative che siano entrambe in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto a seguito della verifica effettuata dai valutatori qualificati del sistema trasfusionale inseriti in apposito Elenco nazionale di potere rinnovare l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi al Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, sito in via Luigi Russo n. 6 e alla sua articolazione organizzativa di Gela, operante presso il P.O. V. Emanuele, sito in via Palazzi n. 173, e alle Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, sita in via Dante Alighieri n. 94, di Mussomeli, sita in via Dogliotti n. 1 e di San Cataldo sita in via Forlanini n. 5, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali al Servizio trasfusionale del P.O. S. Elia di Caltanissetta, sito in via Luigi Russo n. 6, alla sua articolazione organizzativa di Gela, operante presso il P.O. V. Emanuele, sito in via Palazzi n. 173, e alle Unità di raccolta ospedaliera di Mazzarino, sita in via Dante Alighieri n. 94, di Mussomeli, sita in via Dogliotti n. 1 e di San Cataldo, sita in via Forlanini n. 5.

nini n. 5, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento dei Servizi trasfusionali vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni precedenti.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'azienda sanitaria dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 9 agosto 2019.

DI LIBERTI

(2019.33.2469)102

DECRETO 13 agosto 2019.

Compartecipazione alla spesa farmaceutica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e s.m.i. di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P. regionale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i. di riordino del sistema sanitario in Sicilia, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17;

Visto il titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 47, comma 12, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che prevede: "A decorrere dall'1 gennaio 2014, sono recepite nell'ordinamento contabile della Regione siciliana le disposizioni contenute nel titolo II del

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la delibera di Giunta n. 201 del 10 agosto 2015, recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, articolo 20 - Perimetrazione entrate e uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale" e successivi decreti del ragioniere generale;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 - Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.;"

Visto il D.A. n. 259 del 28 febbraio 2007 così come integrato dal D.A. n. 4423 del 21 marzo 2007 e s.m.i.;

Visto il "Programma operativo di consolidamento e sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2016-2018" redatto ed integrato attraverso il recepimento delle prescrizioni impartite dal tavolo tecnico ministeriale ed approvato con D.A. n. 2135 del 31 ottobre 2017;

Preso atto della nota n. 21028 dell'8 marzo 2019 dell'Assessore regionale per la salute, indirizzata ai Ministeri della salute e dell'economia ad oggetto "Programma operativo 2019-2020, ai sensi dell'articolo 15, comma 20, del DL n. 95/2012 in prosecuzione del Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2016-2018" con la quale ha chiesto, di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 20, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, in merito alla prosecuzione del Piano di rientro mediante l'adozione di un nuovo Programma operativo per gli anni 2019-2020;

Preso atto che Tavolo e Comitato, nella riunione congiunta del 4 aprile 2019, hanno valutato che gli atti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'offerta della rete ospedaliera e territoriale (quest'ultima tra l'altro ancora da definire), necessitano almeno di un triennio per la loro implementazione e per il relativo monitoraggio, pertanto rimangono in attesa della trasmissione della bozza di Programma operativo triennale 2019-2021;

Ritenuto, pertanto, in coerenza alla valutazione del Tavolo sulla prosecuzione del Programma operativo per il triennio 2019-2021, di dovere mantenere le quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui al D.A. n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i. per l'intero periodo 2019-2021, al fine dell'invarianza dell'effetto economico finanziario programmato sul SSR;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, gli effetti delle disposizioni previste dal decreto assessoriale n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i. sono prorogati fino al 31 dicembre 2021, con riserva di eventuali modifiche al sistema di compartecipazione alle prestazioni che si riterranno opportune anche in relazione all'andamento dei consumi farmaceutici e della relativa spesa.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti del presente decreto nel sito *on line*, lo stesso sarà trasmesso al responsabile del procedimento.

Il presente decreto sarà, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 13 agosto 2019.

RAZZA

(2019.33.2484)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 8 agosto 2019.

Annnullamento del decreto 11 ottobre 2013, concernente approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Lipari, in esecuzione della sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 271/2019.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il DPRS n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 3 aprile 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Vista la nota n. 8181 del 2 maggio 2019, con la quale il servizio 6/DRU ha trasmesso al servizio 3/DRU per gli aspetti di competenza la sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 271/2019, con la quale viene annullato il D.D.G. n. 279 dell'11 ottobre 2013, di approvazione del progetto per la realizzazione del programma costruttivo della cooperativa edilizia "Le Sette Isole Eolie", finalizzato alla realizzazione di n. 12 alloggi di edilizia convenzionata agevolata, localizzato in località Mendolita e

Ponte dell'isola di Lipari, approvato dal comune di Lipari con delibera consiliare n. 12 del 6 marzo 2007;

Visto il D.D.G. n. 279 dell'11 ottobre 2013, con cui è stato approvato, "ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/1996 e in conformità al parere n. 21 dell'8 ottobre 2013 reso dall'U.O. 3.1 del servizio 3/DRU, il progetto per l'attuazione del programma costruttivo della cooperativa edilizia "Le Sette Isole Eolie", per la realizzazione di n. 12 alloggi di edilizia convenzionata agevolata, localizzato in località Mendolita e Ponte dell'isola di Lipari approvato dal comune di Lipari, con delibera consiliare n. 12 del 6 marzo 2007, con le condizioni di cui al parere n. 7664 del 12 maggio 2000, espresso dall'ufficio del Genio civile di Messina e prescrizioni espresse dal servizio VIA-VAS con nota prot. n. 37316 del 4 settembre 2013 e a condizione che prima del rilascio dei titoli abitativi utili a consentire la realizzazione del programma costruttivo, di che trattasi, sia acquisito il necessario definitivo parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA., e che gli elaborati progettuali siano adeguati alla nuova zonizzazione discendente dal vigente P.R.G.";

Ritenuto che occorre dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 271/2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Si prende atto della sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 271/2019, ed in esecuzione viene annullato il D.D.G. n. 279 dell'11 ottobre 2013, con cui era stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/1996 e in conformità al parere n. 21 dell'8 ottobre 2013 reso dall'U.O. 3.1 del servizio 3/DRU, il progetto per l'attuazione del programma costruttivo della cooperativa edilizia "Le Sette Isole Eolie", per la realizzazione di n. 12 alloggi di edilizia convenzionata agevolata, localizzato in località Mendolita e Ponte dell'isola di Lipari, approvato dal comune di Lipari con delibera consiliare n. 12 del 6 marzo 2007.

Art. 2

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 8 agosto 2019.

SALERNO

(2019.33.2478)048

DECRETO 8 agosto 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;

VISTA la L.R. 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 3, comma 4 della L. n. 241 del 07 agosto 1990;

VISTO l'art.9 della legge n.40 del 21 Aprile 1995;

VISTO l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;

VISTO l'art. 5, L.R. n. n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione del'11 luglio 2000;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19 maggio 2003;

VISTO il D.lgs.n.152/06 così come modificato dal D.lgs. n.4/08;

VISTO l'art. 59 della L.R. 14 maggio 2009 n.6, così come modificato dal comma 41 dell'art.11 della L.R. n.26/2012;

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n.5;

VISTO il DPRS n.23/2014 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59 comma 1, della Legge Regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione Siciliana;

VISTO il comma 5 dell'art. 68 della Legge Regionale. 12 agosto 2014, n.21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della Legge Regionale 15 maggio 2015, n.9;

VISTO il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018 con il quale il Dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

VISTO il foglio n. 545 del 3 gennaio 2018 a firma del Dirigente del Settore VI-Servizio Pianificazione Territoriale e Strumenti Urbanistici del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, assunto al protocollo di questo Dipartimento in data 16 gennaio 2018 al n. 766, con il quale sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza, gli atti e gli elaborati relativi alla "Variante al Piano Regolatore Generale da zona a "parcheggio" e zona "D 1.1 – zone industriali esistenti e di completamento" in zona "D. 2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento", adottata con delibera consiliare n. 41 del 77 luglio 2017;

VISTA la nota dipartimentale prot. 16000 del 26 settembre 2018, con la quale veniva evidenziata la carenza documentale della pratica inviata con il foglio di cui sopra, pertanto nelle more della dovuta integrazione, non decorrevano i termini di legge assegnati a questo DRU per l'emissione del provvedimento finale sulla variante proposta;

VISTO il foglio n. 14992 del 25 marzo 2019 acquisito al protocollo di questo Dipartimento in data 2 aprile 2019 al n. 6296, con il quale il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha riscontrato quanto richiesto con nota Dipartimentale prot. n. 16000 del 26 settembre 2018;

VISTA la delibera consiliare n. 41 del 7 luglio 2017 avente per oggetto: <<Variante al Piano Regolatore Generale da zona a "parcheggio" e zona "D 1.1 – zone industriali esistenti e di completamento" in zona "D. 2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento" >>.

VISTA nota prot. 15433 del 18 settembre 2018 con la quale è stato notificato al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto il D.A. n. 395/GAB dell'11 settembre 2018 con cui è stato ritenuto che la variante di che trattasi "non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i. ";

VISTI gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 7 luglio 2017;

VISTA la certificazione a firma del Segretario Generale, datata Barcellona Pozzo di Gotto 21 dicembre

2017, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera del Consiglio Comunale 41 del 7 luglio 2017, nella quale si attesta inoltre che non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 176390 del 22 settembre 2016, con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell’art. 13 della Legge n. 64/74, relativamente alla Variante in argomento ha espresso parere favorevole, a condizione;

VISTA la nota prot. n. 8806 del 9 maggio 2019, con la quale l’U.O.3.1 del Servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell’Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 del 08 maggio 2019, resa ai sensi dell’art. 68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis...*

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, risulta dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dal DRU con D.D.G. n. 106 dell’08 febbraio 2007 ai sensi dell’art. 4 della L.R. 71/78.

Da quanto emerge dagli atti, in particolare dalla relazione tecnica, si evince che da una verifica degli atti in possesso dall’Ufficio Tecnico Comunale è emerso che il vigente PRG, contiene taluni previsioni di zona in palese contrasto con la pianificazione attuativa previgente.

In particolare è stato riscontrato che alcuni lotti, della cosiddetta “zona artigianale”, sono stati individuati dal PRG con destinazione urbanistica non conforme a quella già impressa con il “Piano per gli Insediamenti produttivi” (P.I.P), già redatto e approvato ai sensi dell’art. 27 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e dell’art. 18 della L.R. 27 dicembre 1978 n. 71, pertanto ben prima dell’approvazione del vigente strumento urbanistico generale.

Tale difforme previsione urbanistica è comunque limitata a una piccola estensione del P.I.P., circa 3.504 metri quadrati, e interessa esclusivamente 5 lotti sui 65 previsti dal piano attuativo.

La variante urbanistica in oggetto, si rende quindi necessaria al fine di adeguare il vigente PRG alla previgente pianificazione urbanistica attuativa discendente dal citato Piano per Insediamenti produttivi. Il PRG con un evidente e riscontrato errore materiale, ha impresso alle aree oggetto della presente variante, delle destinazioni di zona incoerenti e in contrasto con le finalità del citato P.I.P. di iniziativa comunale, rendendo così quest’ultimo inapplicabile. Inoltre, dette contrastanti previsioni urbanistiche generali risultano in contrasto con legittime aspettative maturate dai titolari dei lotto già regolarmente concessi.

L’area oggetto della variante è estesa complessivamente mq. 3.504, si colloca nell’ambito della cosiddetta “zona artigianale”, ubicata tra la C/da Sant’Andrea e la C/da Case Siena, e prospetta su viabilità pubblica realizzata alla stregua di opere di urbanizzazione primaria in attuazione di Piano particolareggiato. In particolare l’area, con riferimento al citato P.I.P., è costituita dai lotti artigianali nn. 37, 38, 39, 40, 41 e da una piccola superficie destinata a verde. Tali aree sono comprese tra le esistenti Vie Leonardo da Vinci (nel P.I.P. asse viario “B”) e Galileo Galilei (nel P.I.P. asse viario “C”). Catastralmente l’area in oggetto è individuata nel N.C.T. del comune di Barcellona Pozzo di Gotto al Foglio di mappa n. 7 particelle nn. 832, 1171, 1414, 1415, 1416 e 1417.

Nel dettaglio, si è rilevato che, per un evidente errore materiale, i lotti nn. 37 e 38 coincidenti con la particella 1414 del foglio di mappa 7, ha una destinazione di zona a “parcheggio”, disciplinato dall’art. 92 delle N.T.A., e solo per una minore estensione quella corretta di zona territoriale omogenea “D.2.1 – zone artigianali esistenti di completamento”, disciplinata dall’art. 71 delle N.T.A..

Viene inoltre evidenziato che i lotti 37 e 38 sono stati assegnati in diritto di superficie all’impresa artigiana Santoro, con delibera n. 160 del 23 marzo 2000. A seguito di tale assegnazione la ditta Santoro ha successivamente realizzato sul terreno così reso disponibile, un manufatto produttivo, giusta Concessione edilizia n. 181/2002.

La particella 1415 del foglio 7, limitrofa alla citata particella 1414 intestata alla Ditta Santoro, risulta individuata nel vigente PRG come zona “D.1.1 – zone industriali esistenti e di completamento” disciplinata dall’art. 65 delle NTA e per una minore estensione come zona a “parcheggio”. Anche la particella 1417, a sua volta limitrofa alla particella 1415 risulta anche essa individuata come zona “D.1.1”. La particella 1415 coincide con i lotti artigianali n. 39 e 40 e la particella 1417 con il lotto 41 del P.I.P..

Le destinazioni urbanistiche impresse a questi ultimi lotti, già nella disponibilità del comune ai fini dell’assegnazione a imprese artigiane aventi diritto, risultano in contrasto con le previsioni del P.I.P., derivandone l’impossibilità di procedere all’assegnazione alle imprese artigiane aventi diritto.

Anche la particella 1416, limitrofa alle citate particelle 1415 e 1417 risulta anche essa individuata dal vigente PRG come zona “D.1.1 – zone industriali esistenti e di completamento” in contrasto con la previsione del previgente P.I.P. che ne prevede la destinazione a verde.

Si è inoltre riscontrato che le particelle 1171 e 832, confinanti con la particella 1416, sono anche esse individuate nel vigente PRG come zona “*D.1.1 – zone industriali esistenti e di completamento*” e, ancorchè esterne al perimetro del P.I.P., risultano inglobate nel medesimo isolato costituito dai lotti dal n. 29 al n. 41.

Da quanto sopra esposto ne deriva che le previsioni del vigente PRG, così come descritte, risultano in contrasto con la pianificazione attuativa previgente e con la citata Concessione Edilizia n. 181/2002 rilasciata alla Ditta Santoro. Inoltre, l'attuale destinazione urbanistica impressa ai lotti n. 37 e n. 38 risulta ostaiva alla stipula di un loro idoneo atto di trasferimento alla medesima Ditta Santoro del diritto di proprietà dei due lotti, così come richiesto con istanza prot. n. 2095 del 14 gennaio 2008, istanza accolta con Delibera di G.M. n. 43 del 10 febbraio 2015.

In considerazione dell'aspettativa della Ditta Santoro in ordine al mantenimento del manufatto edilizio, aspettativa che non può essere disattesa sotto il profilo della legittimità della Concessione edilizia assentita, risulta necessario modificare la previsione urbanistica delle aree sopra descritte in favore dell'attribuzione di zona “*D.2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento*”, così come disciplinata dall'art. 71 delle N.T.A.. L'amministrazione comunale di Barcellona Pozzo di Gotto ritiene inoltre necessario ricondurre i lotti nn. 39, 40 e 41 all'interno della disciplina attuativa prevista dal previgente P.I.P., al fine di procedere alla loro assegnazione alla imprese aventi diritto e, inoltre, adeguare allo stato di fatto la destinazione urbanistica delle particelle 1416, 1171 e 832 imprimendo alle stesse, in analogia e continuità di isolato, la stessa destinazione di zona “*D.2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento*”.

Pertanto, a seguito di quanto sopra evidenziato, appare opportuno procedere ad una “Variante Urbanistica” al vigente P.R.G. che modifichi le previsioni di zona a “*Parcheggio*” impressa dal vigente PRG sulle particelle 1414 e 1415 in favore della destinazione di zona “*D.2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento*”. Analogamente si prevede la modifica da zona “*D.1.1 – zone industriali esistenti e di completamento*”, impressa sulle particelle 1415, 1416, 1417, 1171 e 832 in zona “*D.2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento*”.

La zona territoriale omogenea “*D.2.1*” – *zone artigianali esistenti e di completamento*” di cui alla variante di che trattasi è disciplinata dall'art. 71 delle N.T.A. che così recita:

<< La zona omogenea “D.2.1” in C.da S. Andrea è già sottoposta a Piano particolareggiato per insediamenti produttivi approvato (PIP-1987). Il P.R.G. recepisce le specifiche norme del detto PIP approvato e ne prevede l'armonizzazione urbanistica. Per le altre zone “D.2.1” non comprese nel “PIP” e relative ad attività esistenti in caso di ristrutturazione, ampliamento o di demolizione e ricostruzione si applicano le norme del presente articolo.

Per le zone “D.2.1” previste gli interventi si attuano a mezzo di “P.di L.” esteso all'intera area così come individuata nel P.R.G. con le modalità generali dei “P.di L.” e nel rispetto dei seguenti parametri:

- *lotto minimo: metri quadri 600;*
- *indice di fabbricabilità territoriale (It): 1,5 metri cubi/metri quadri;*
- *altezza massima: metri 8,00 esclusi impianti e volumi tecnici speciali;*
- *distanza minima dai confini del lotto: metri 5,00;*
- *distanza minima dal ciglio della strada: metri 10,00;*
- *parcheggi privati: almeno un quarto della superficie scoperta del lotto;*
- *verde privato: almeno un quarto della superficie scoperta del lotto;*
- *spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico e parcheggio (escluse le sedi viarie); minimo il 10% dell'intera area sottoposta a piano attuativo, preferibilmente lungo i fronti stradali.*

Sono consentiti per ogni insediamento produttivo uffici per direzione aziendale per una superficie massima di metri quadri 100.

I piani attuativi dovranno prevedere la sistemazione a verde anche delle aree libere interne ai lotti, con la specificazione delle essenze arboree e arbustive da impiantare nonché delle tipologie di recinzione e/o di cortine di verde da adottare. Nel caso di accesso da strade di grande scorrimento (Statali, Provinciali e simili) dovranno essere previsti appositi accessi canalizzati da piste di accelerazione e/o decelerazione, con esclusione della immissione diretta.

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 18 maggio 1996 n. 34 l'attuazione della previsione del P.R.G. può avvenire mediante piani attuativi di iniziativa di imprenditori privati, singoli o in consorzio, che dimostrino di avere la disponibilità del 51% delle aree interessate dal piano attuativo medesimo>>.

Nell'area interessata dalla variante urbanistica, nonché nell'immediata prossimità, non è presente alcuna prescrizione derivante dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della regione Sicilia (PAI), di cui all'art. 1 del D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e s.m.i.

Il territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ricade nei seguenti bacini:

- Bacino idrografico del Torrente Mela;
- Bacino Idrografico del torrente Longano (008), dell'Area Territoriale tra i bacini del T.te Mela e del T.te Longano (008a) e dell'Area Territoriale tra i bacini del T.te Longano e del T.te Termini;
- Bacino Idrografico del torrente Termini (009);

L'area in oggetto non è sottoposta a tutela idrogeologica ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923.

L'area oggetto della variante risulta non interessata da Vincolo di Tutela delle Bellezze Naturali e panoramiche (D.lgs. 42/04, ex L. 1497/39 e L 431/85) . Rispetto al Piano Paesaggistico – Ambito 9 “Area della catena settentrionale (Monti Peloritani), l'area interessata dalla variante resta individuata in zona di “Tutela di Livelli 1” così come definita dall'art. 9 della Normativa di Piano e pertanto gli interventi previsti si attuano attraverso procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

La variante urbanistica non interferisce in alcun modo con altri piani sovraordinati e/o con zone di particolare e/o specifico interesse.

La variante proposta, in ragione della limitata estensione dell'area interessata, non determina sostanziali modifiche agli standard urbanistici che rimangono verificati come sufficienti al fabbisogno previsto dal vigente P.R.G.. Inoltre, la stessa non altera il complessivo impianto urbanistico del territorio di riferimento, trattandosi invero di un mero adeguamento allo strumento urbanistico previgente allo stato di fatto consolidato anche sotto il profilo della legittimità amministrativa.

Dal punto di vista geografico l'area oggetto della variante si trova a circa 1,7 Km a sud del centro urbano di Barcellona Pozzo di Gotto, tra la Contrada Sant'Andrea e la Contrada Case Siena a una quota di circa 28 m sul livello del mare.

La proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, risulta supportata dal parere favorevole prot. n. 176390 del 22 settembre 2016 dell'I.Ufficio del Genio Civile di Messina, rilasciato ai sensi dell'art.13 L.n.64/74, a condizione che:

- prima della fase esecutiva dei lavori di realizzazione dei lotti PIP ancora non edificati vengano effettuate le indagini geognostiche e geofisiche volte ad accertare la successione stratigrafica, le caratteristiche tecniche dei terreni di sedime e la categoria del suolo di fondazione ciò al fine di procedere alla scelta della più idonea tipologia fondazionale.
- Con Decreto assessoriale n. 395/GAB dell'11 settembre 2018, con allegato parere n. 198 del 26 luglio 2018, che ne costituisce parte integrante, la variante di che trattasi non è da assoggettare alla procedura di valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Ritenuto che:

In merito a quanto proposto dalla variante in esame, si ritiene di dover esprimere quanto segue:

1. le motivazioni riportate nella delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 7 luglio 2017 di adozione della variante, a supporto della modifica proposta, appaiono congrue;
2. dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal Comune sia regolare ai sensi di legge;
3. con D.A. n. . 395/GAB dell'11 settembre 2018 dell'Assessorato Regionale Territorio ambiente Dipartimento Regionale Urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 4, del D.lgs.n.152/06 e s.m.i., la variante di che trattasi è stata ritenuta “*non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*” di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs.n. 152/2006 e s.m.i.”;
4. sono state adempiute le formalità previste per la pubblicazione nei modi e nei termini dell'art.3 della L.R.n.71/78 dell'atto deliberativo n. n. 41 del 7 luglio 2017 di adozione della variante, e sulla stessa non sono state presentate osservazioni;
5. la variante allo strumento urbanistico vigente, risulta supportata dal parere favorevole a condizione prot. n. 176390 del 22 settembre 2016 dell'I.Ufficio del Genio Civile di Messina, rilasciato ai sensi dell'art.13 L. 64/74.
6. sulla variante in argomento, non è stato acquisito il parere di competenza della Soprintendenza ai BB.CC.AA. in quanto lo stesso sarà espresso ai sensi degli artt.58 e 59 della l.r. n.71/78 in sede di Consiglio Regionale dell'Urbanistica.

Considerato che:

- La Variante normativa al PRG è relativa ad alcune porzioni di aree a livello locale che insistono su una superficie di mq. 3.504;

- la zona non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
- la variante urbanistica non interferisce in alcun modo con altri piani sovraordinati e/o con zone di particolare e/o specifico interesse.
- Trattasi di un mero adeguamento del vigente P.R.G. alla previgente pianificazione attuativa discendente dal Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) già redatto e approvato ai sensi dell'art. 27 della L. 22 ottobre 1971 n. 865 dell'art. 18 della L.R. n. 27 dicembre 1978, n. 71.
- La variante proposta, non determina né sostanziali modifiche agli standard urbanistici che rimangono verificati come sufficienti ai fabbisogni, né costituisce alterazione del complesso impianto urbanistico del territorio di riferimento, trattandosi invero di un mero adeguamento allo strumento urbanistico previgente allo stato di fatto consolidato anche sotto il profilo della legittimità amministrativa.
- La compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi è stata accertata dall'Ufficio del Genio Civile di Messina che si è pronunciato con il parere sopra citato;
- Il progetto in variante urbanistica, oggetto del presente parere, è stato oggetto di D.A. n.395/GAB dell'11 settembre 2018 dell'Assessorato Regionale Territorio ambiente Dipartimento Regionale Urbanistica, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 4, del D.lgs.n.152/06 e s.m.i., la variante di che trattasi è stata ritenuta *“non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica” di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i.”*.

Per quanto sopra espresso, ritenuto e considerato questa Unità Operativa 3.1 del Servizio 3/D.R.U., è del

PARERE

che la variante adottata con delibera di Commissario ad acta n. 41 del 7 luglio 2017 avente per oggetto *“Variante al Piano Regolatore Generale da zona a “parcheggio” e zona “D 1.1 – zone industriali esistenti e di completamento” in zona “D. 2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento”*, sia assentibile alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli Enti che si sono già pronunciati, e pertanto, si sottopone il presente parere al C.R.U. per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della L.R.71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art.9 della L.R. 40/95.>>;

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 145 del 9 luglio 2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Vista la nota prot. 8806 del 9 maggio 2019 - U.O. 3.1 del Servizio 3 del D.R.U. con la quale sono stati trasmessi, per il tramite del Dirigente Generale dell'Urbanistica, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto unitamente alla proposta di parere n. 6 del 8.05.2019, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R. 10/99, relativa all'argomento esposto;

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Uditi i Relatori Arch. Giovanni Grutta e Arch. Giovanni Lazzari, che hanno esposto il contenuto della proposta di parere resa favorevolmente dall'Ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento del consesso di condividere la proposta dell'Ufficio, che è parte integrante del presente voto anche alla luce di quanto comunicato dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina che ha verificato l'assenza di vincoli gravanti sulle aree interessate dalla variante;

Per quanto sopra il Consiglio esprime

Parere

Favorevole alla Variante al P.R.G.-Delibera di C.C. n. 41 del 7 luglio 2017 avente per oggetto *“Variante al P.R.G. da zona “parcheggio” e zona “D.1 – zone industriali esistenti e di completamento” in zona “D2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento”*, in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere dell'U.O.S 3.1 del Serv. 3 del D.R.U. n. 6 del 8.05.2019.>>;

RITENUTO di potere condividere il parere reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con il voto n. 145 del 9 luglio 2019 assunto con riferimento alla proposta dell'U.Op. 3.1 del Servizio 3/DRU n. 6 del 08 maggio 2018;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con il voto n. 145 del 9 luglio 2019 nonché



alle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri degli Uffici in premessa citati, è approvata la <<Variante al P.R.G. da zona “parcheggio” e zona “D.1 – zone industriali esistenti e di completamento” in zona “D2.1 – zone artigianali esistenti e di completamento>>, adottata con Delibera del Consiglio Comunale di Barcellona Pozzo di Gotto n. 41 del 7 luglio 2017;

ART.2) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 6 del 08 maggio 2018 resa dall’U.O. 3.1 del Serv. 3/DRU;
2. Parere del Consiglio Regionale dell’Urbanistica reso con il voto n. 145 del 9 luglio 2019;
3. Delibera di C.C. n. 41 del 7 luglio 2017 di adozione della Variante parziale del P.R.G.;
4. Elaborato 01-Rev. 1.0 – Relazione Tecnica;
5. Elaborato 01-Rev. 0.0 – Elaborati Grafici scala 1:2.000;
6. Relazione Geologica contenente : Corografia Tavoletta I.G.M. – Barcellona P.G. Foglio 253 II N.O. scala 1:25.000 – Planimetria scala 1:2000 Ubicazione dell’area oggetto del Piano Particolareggiato – Stralcio PAI - Stralcio PAI Pericolosità Idraulica – Carta delle Indagini scala 1:2.000 – Carta Geologica (estratta dal P.R.G.) scala 1.10.000 - Carta Geomorfologica (estratta dal P.R.G.) scala 1.10.000 - Carta Idrogeologica (estratta dal P.R.G.) scala 1.10.000 - Carta della Pericolosità Geologica (estratta dal P.R.G.) scala 1.10.000 - Carta della Pericolosità Sismica scala 1.10.000 - Carta della Suscettività All’Edificazione scala 1.10.000 – Carta Geologica scala 1:2.000 – Carta Litotecnica scala 1:2.000 - Carta Geomorfologica scala 1:2.000 - Carta Idrogeologica (aggiuntiva) scala 1:2.000 - Carta di Sintesi per la Pianificazione Generale scala 1:2.000.

ART.3) Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell’Amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

ART.4) Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

ART.5) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

ART.6) Ai sensi dell’art. 68 della legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica.

Palermo, 8 agosto 2019.

SALERNO

(2019.33.2482)114

COPIA TRATTATA DAL SITO LA CO²
NON VALIDA

DECRETO 8 agosto 2019.

Autorizzazione alla realizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitanti delle frazioni di Gimello e Gimello Monaci del comune di Rometta.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;

VISTA la L.R. 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 45 della legge Regionale 15 maggio 1986, n. 27;

VISTO l'art. 3, comma 4 della L. n. 241 del 07 agosto 1990;

VISTO l'art.9 della legge n.40 del 21 Aprile 1995;

VISTO l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;

VISTO l'art. 5, L.R. n. n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione del'11 luglio 2000;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19 maggio 2003;

VISTO il D.lgs.n.152/06 così come modificato dal D.lgs. n.4/08;

VISTO l'art. 59 della L.R. 14 maggio 2009 n.6, così come modificato dal comma 41 dell'art.11 della L.R. n.26/2012;

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n.5;

VISTO il DPRS n.23/2014 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59 comma 1, della Legge Regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione Siciliana;

VISTO il comma 5 dell'art. 68 della Legge Regionale. 12 agosto 2014, n.21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della Legge Regionale 15 maggio 2015, n.9;

VISTO il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018 con il quale il Dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

VISTO il foglio prot. n. 3744 del 12 marzo 2018 a firma del Sindaco del Comune di Rometta, assunto al protocollo di questo Dipartimento al n. 4084 in data 13 marzo 2018, con il quale sono stati trasmessi gli atti ed elaborati relativi alla variante al vigente P.R.G. per la localizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitanti di Gimello e Gimello Monaci, adottata con Delibera consiliare n. 41 del 28 novembre 2017, per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/86.

VISTA la nota Dirigenziale prot. 5859 del 13 aprile 2018 con la quale è stato comunicato al Comune di Rometta che la Variante di cui alla delibera consiliare n. 41 del 28 novembre 2017, era *improcedibile*, ai sensi dell' art. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i. , per carenza di atti necessari quali il prescritto parere VAS e che pertanto non si sarebbe dato avvio all'istruttoria amministrativa sino all'acquisizione del suddetto provvedimento in materia ambientale;

VISTO il foglio prot. n. 4259 del 13 marzo 2019 a firma del Sindaco del Comune di Rometta, assunto al protocollo di questo Dipartimento in data 18 marzo 2019 al n. 5140, con il quale è stato trasmesso il Decreto n. 38/GAB del 12 febbraio 2019 con allegato parere n. 17 del 23 gennaio 2019, con il quale la "Variante al Piano Regolatore Generale per i lavori di realizzazione di impianti di depurazione delle Frazioni di Gimello, Gimello Monaci e Santa Domenica, individuati catastalmente ai Fogli di mappa 21 particella 276, Foglio 20 particella 791 e Foglio 14 particella 271", sia da escludere dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., a condizioni che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazioni contenute nel Rapporto Preliminare con le prescrizioni dei pareri acquisiti tra cui quelli del Genio Civile di Messina prot. n. 234411 del 28 novembre 2017 e prot. 62524 del 16 marzo 2018, nonché di quelle riportate nello stesso parere n.17/2019; nello stesso foglio n.4259/2019 veniva evidenziato che in riferimento alla

documentazione richiesta occorre fare riferimento a quella già inviata con il foglio 3744 del 12 marzo 2018 rilevando inoltre che "l'istanza è limitatata ai soli impianti di depurazione a servizio degli abitanti di Gimello e Gimello Monaci";

VISTA la nota dell'U.O. 3.1 del Servizio 3/DRU prot. 7631 del 18 aprile 2019 con la quale è stato comunicato al Comune di Rometta, che questo Ufficio non avrebbe intrapreso alcuna istruttoria (amministrativa e/o di merito) per carenza di atti necessari relativamente alla Variante di cui alla delibera consiliare n. 41 del 28 novembre 2017, di cui viene fatta richiesta con la medesima nota;

VISTO l'ulteriore foglio prot. n.8003 del 2 maggio 2019, assunto al protocollo di questo Dipartimento in data 6 maggio 2019 al n. 8326, il Comune di Rometta – Area Tecnica ha dato riscontro a quanto richiesto da questo Ufficio con la nota prot. n. 7631 del 18 aprile 2019 trasmettendo la documentazione richiesta, acquisita a questo DRU in formato cartaceo in data 16/05/2019;

VISTA la delibera n. 41 del 28 novembre 2017 avente ad oggetto: "Approvazione della localizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitanti di Gimello, Gimello Monaci e S.Domenica, in Variante al vigente strumento Urbanistico";

VISTI gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 41 del 28 novembre 2017;

VISTA la certificazione a firma del Segretario comunale, prot. n. 7893 del 30 aprile 2019 2018 relativa all'avvenuta regolare pubblicazione dell'avviso e al regolare deposito degli atti, nella quale si attesta che non sono pervenute osservazioni/opposizioni avverso la delibera del consiglio comunale n. 41 del 28 novembre 2017, evidenziando inoltre la regolarità delle procedure di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera consiliare n. 6 del 9 marzo 2018 con la quale si è preso atto che avverso la Delibera n.41 del 28 novembre 2017 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la nota prot. n. 9567 del 20 maggio 2019 con la quale l' U.O. 3.1 del Servizio.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 7 del 20 maggio 2019, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...Omissis...

Il Comune di Rometta, risulta dotato di P.R.G., adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 46 del 3 luglio 2000 ed approvato, dal DRU con decreto n. 1166 del 12 dicembre 2005 ai sensi dell'art.4 della L.R. 71/78, i cui vincoli preordinati all'espropriazione posti dallo stesso hanno perso efficacia per decorrenza dei termini;

In base al vigente P.R.G. le aree, nell'ambito delle quali saranno realizzati gli impianti di depurazione di Gimello e Gimello Monaci di cui si fa richiesta, non risultano conformi alla futura destinazione urbanistica e che pertanto occorre localizzarle assegnando loro la classificazione di zona "Sp – Servizi pubblici" (Art. 67 NTA), lettera b) aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali assistenziali sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, tra i quali sono inclusi gli impianti di depurazione, nonché individuare nella fascia "I3 - Aree di rispetto cimiteriali e dei depuratori" (Art. 70 N.T.A.), la relativa fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità assoluta dell'estensione di 100 mt.

Si rende pertanto necessario modificare-adeguare lo strumento urbanistico per garantire il presupposto di conformità delle opere in corso di progettazione e quindi consentire la realizzazione delle stesse previste nei programmi sovraordinati. A tal fine si dovrà aggiornare la cartografia di PRG individuando l'adeguata classificazione dell'area corrispondente - 1) al foglio di mappa 21 p.la 276 in parte (mq 450,00) per l'impianto di Gimello; 2) al foglio di mappa n.20 p.la 791 in parte (mq 170,00) per l'impianto di Gimello Monaci - che verrà riclassificata da zona "E" a zona "SP" – zona per servizi pubblici (art.67 NTA). Si dovrà aggiornare altresì la cartografia del PRG inserendo, a tutela del territorio circostante i nuovi impianti di depurazione, una fascia di rispetto assoluto con vincolo di in edificabilità come di seguito specificata.

Rilevato, così come riportato nella delibera consiliare n. 41 del 28 novembre 2017, che è stata attivata la procedura riguardante gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, come risulta dall'attestazione del Segretario comunale redatta in data 30 aprile 2019.

Gli impianti di depurazione in argomento prevedono un processo depurativo con le seguenti fasi: grigliatura grossolana, dissabatura, ossidazione, sedimentazione, chiarificazione, estrazione di fanghi, disinfezione, smaltimento fanghi, scarico acque reflue depurate, per cui i suddetti impianti, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 27/86, sono classificabili di terzo livello.

Per quanto attiene la larghezza delle fasce di rispetto, con vincolo di in edificabilità, circostante l'area destinata all'impianto di depurazione a servizio di comuni o consorzi di comuni, è di metri cento per gli impianti di terzo livello, di cinquanta metri per gli impianti di secondo livello e di venticinque metri per i sistemi di pretrattamento di primo livello – Art. 46 della L.R. n. 27/86.

Pertanto, dato che gli impianti di depurazione di Gimello e Gimello Monaci in questione sono

classificati di terzo livello, (art. 8 della L.R. n. 27/86) la larghezza delle fasce di rispetto, con vincolo di in edificabilità, circostante l'area destinata all'impianto di depurazione è di metri 100 (cento) ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 27/86.

L'area in questione risulta gravata dai seguenti vincoli: sismico, idrogeologico e paesaggistico così come risulta dall'Attestazione a firma del Responsabile dell'Area Tecnica datata 30 aprile 2019.

Dalla relazione tecnica trasmessa emerge quanto segue:

Impianto di Depurazione a Servizio della Frazione Gimello

L'impianto di depurazione a servizio della frazione **Gimello** del Comune di Rometta è stato progettato nel suo complesso per soddisfare i carichi idraulici ed inquinanti di una **popolazione equivalente di 450** abitanti.

L'impianto è del tipo a fanghi attivi.

Le concentrazioni dell'effluente controllate con analisi mensili effettuate periodicamente risultano conformi ai limiti del D.Lgs 152/06 previsti per gli impianti di dimensioni inferiori ai 2.000 abitanti equivalenti.

E' stata prevista la fase di disinfezione del refluo da attivarsi su disposizione della competente autorità sanitaria.

Lo smaltimento dei fanghi, sabbie e vaglio prodotti dal processo depurativo dell'impianto in questione è effettuato nel totale rispetto delle normative vigenti in materia di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., del D.M. 03/08/2005.

Impianto di Depurazione a Servizio della Frazione Gimello Monaci

L'impianto di depurazione a servizio della frazione **Gimello Monaci** del Comune di Rometta è stato progettato nel suo complesso per soddisfare i carichi idraulici ed inquinanti di una **popolazione equivalente di 150** abitanti.

L'impianto è del tipo a fanghi attivi.

Le concentrazioni dell'effluente controllate con analisi mensili effettuate periodicamente risultano conformi ai limiti del D.Lgs 152/06 previsti per gli impianti di dimensioni inferiori ai 2.000 abitanti equivalenti.

E' stata prevista la fase di disinfezione del refluo da attivarsi su disposizione della competente autorità sanitaria.

Lo smaltimento dei fanghi, sabbie e vaglio prodotti dal processo depurativo dell'impianto in questione è effettuato nel totale rispetto delle normative vigenti in materia di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., del D.M. 03/08/2005.

RILEVATO che:

- la richiesta di cui alla nota prot. n. 4259 del 13 marzo 2019 (così come la nota n.3744 del 12 marzo 2018) e la successiva Integrazione documentale datata 2 maggio 2019 fanno riferimento solamente agli impianti di Gimello e Gimello Monaci, mentre la delibera consiliare di adozione della Variante in argomento n. 41 del 28 novembre 2017, gli atti di deposito e pubblicità, l'attestazione del Segretario comunale datata 30 aprile 2019, il decreto n. 38/GAB del 12 febbraio 2019 con allegato parere n. 17 del 23 gennaio 2019 di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. fanno riferimento agli impianti di depurazione di Gimello, Gimello Monaci e S. Domenica;

CONSIDERATO che:

- Si rende necessario modificare-adequare lo strumento urbanistico per garantire il presupposto di conformità delle opere in corso di progettazione e quindi consentire la realizzazione delle stesse previste nei programmi sovraordinati. A tal fine si dovrà aggiornare la cartografia di PRG individuando l'adeguata classificazione dell'area corrispondente - 1) al foglio di mappa 21 p.la 276 in parte (mq 450,00) per l'impianto di Gimello; 2) al foglio di mappa n.20 p.la 791 in parte (mq 170,00) per l'impianto di Gimello Monaci - che verrà riclassificata da zona "E" a zona "SP" – zona per servizi pubblici (art.67 NTA). Si dovrà aggiornare altresì la cartografia del PRG inserendo, a tutela del territorio circostante i nuovi impianti di depurazione, una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità come di seguito specificata.

RITENUTO che:

In merito a quanto proposto dalla variante in esame, si ritiene di dover esprimere quanto segue:

1. le motivazioni riportate nella Delibera consiliare n. 41 del 28 novembre 2017 di adozione della variante, a supporto della modifica proposta, appaiono congrue;
2. dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal Comune sia regolare ai sensi di legge;
3. con decreto n. 38/GAB del 12 febbraio 2019 con allegato parere n. 17 del 23 gennaio 2019 la "Variante al Piano Regolatore Generale per i lavori di realizzazione di impianti di depurazione delle Frazioni di Gimello, Gimello Monaci e Santa Domenica, sono individuati catastalmente ai Fogli di mappa 21 particella 276, Foglio 20 particella 791 e Foglio 14 particella 271, sia da



escludere dalle procedure di Valutazione Ambientalee Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., a condizioni che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazioni contenute nel Rapporto Preliminare con le prescrizioni dei pareri acquisiti, tra cui quelli del Genio Civile di Messina prot. n. 234411 del 28 novembre 2017 e prot. 62524 del 16 marzo 2018 resi ai sensi dell'art.13 della legge n.64/74, nonché di quelle prescrizioni riportate nello stesso parere n.17/2019;

4. sono state adempiute le formalità previste per la pubblicazione nei modi e nei termini dell'art.3 della L.R.n.71/78 e ss.mm.ii. ed art.39 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33 e ss.mm.ii. dell'atto deliberativo n. 41 del 28 novembre 2017 di adozione della variante, e sulla stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;
5. che è stata attivata la procedura riguardante gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, come risulta dall'attestazione del Segretario comunale redatta in data 30 aprile 2019.
6. che gli impianti di depurazione da realizzare di Gimello e Gimello Monaci sono classificabili di terzo livello, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 maggio 1986, n. 27;
7. che le fasce di rispetto, con vincolo di in edificabilità, circostanti le aree destinate agli impianti di depurazione, è di metri 100 (cento) per gli impianti di terzo livello, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 15 maggio 1986, n. 27.;
8. che l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina con nota prot. 0018287 del 22 febbraio 2018 sulla pratica in argomento ha espresso, esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole;
9. sulla variante in argomento, non è stato acquisito il parere di competenza della Soprintendenza ai BB.CC.AA. in quanto lo stesso sarà espresso ai sensi degli artt. 58 e 59 della l.r. n.71/78 in sede di Consiglio Regionale dell'Urbanistica.

Per quanto sopra espresso, ritenuto e considerato questa Unità Operativa 3.1 del Servizio 3/D.R.U., è del parere che la localizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitanti della Frazione di Gimello e Gimello Monaci nel Comune di Rometta, adottati con deliberazione consiliare n. 41 del 28 novembre 2017 sia meritevole di approvazione alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli Enti che si sono già pronunciati, e pertanto, si sottopone il presente parere al CRU per l'espressione della dovuta valutazione ex art.58 della L.R.71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art.9 della l.r.40/95.>>;

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 146 del 9 luglio 2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<... Omissis...>>

Vista la nota prot. n. 9567 del 20.05. 2019 dell' U.O. S3.1 del Servizio 3 del D.R.U. con la quale sono stati trasmessi, per il tramite del Dirigente Generale dell'Urbanistica, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto, unitamente alla proposta di parere n. 7 del 20.05. 2019 resa ai sensi dell'art. 68 della L.R. 10/99, relativa all'argomento in oggetto;

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Uditu i Relatori Arch Giovanni Grutta e prof. Filippo Gravagno che hanno esposto i contenuti della proposta di parere resa favorevolmente dall'Ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento del consesso di condividere la proposta dell'Ufficio, che pertanto è parte integrante del presente voto anche alla luce di quanto comunicato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina che ha verificato l'assenza di vincoli sui siti interessati dalla localizzazione degli impianti;

Per quanto il Consiglio esprime

Parere

favorevole alla "Autorizzazione alla realizzazione impianti di depurazione a servizio degli abitanti di Gimello e Gimello Monaci del comune di Rometta, localizzati in variante al vigente strumento urbanistico", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere dell' U.O. S3.1 del Servizio 3 del D.R.U.n. 7 del 20.05.2019.>>;

RITENUTO di poter condividere il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 146 del 9 luglio 2019 di cui fa parte integrante la proposta di parere dell'U.O. 3.1 del Servizio 3/DRU n. 7 del 20 maggio 2019;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

D E C R E T A

ART.1) E' autorizzata ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 15 maggio 1986, n. 27 in conformità al voto n. 146 del 9 luglio 2019 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica, nonché alle condizioni e

prescrizioni di cui ai pareri degli Enti ed Uffici sopra citati, la realizzazione, degli impianti di depurazione a servizio degli abitanti di Gimello e Gimello Monaci - istanza del Comune prot. n. 3744 del 12 marzo 2018 rilevando inoltre che "l'istanza è limitata ai soli impianti di depurazione a servizio degli abitanti di Gimello e Gimello Monaci", localizzati, in Variante allo Strumento Urbanistico del Comune di Rometta di cui alla deliberazione consiliare n. 41 del 28 novembre 2017;

- ART.2)** Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati, inerenti la variante urbanistica, che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:
1. Proposta di Parere n. 7 del 20/05/2019 resa dall'U.O. 3.1 del Ser. 3/D.R.U.;
 2. Parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n.146 del 9/07/2019;
 3. Delibera di C.C. di Rometta n. 41 del 28 novembre 2017;
 4. Delibera di C.C. di Rometta n. 6 del 9 marzo 2018;
 5. All. 1 Relazione Tecnica;
 6. All. 2 Localizzazione Cartografica e schemi di impianto;
 7. All. 3 Piano particolare di esproprio;
 8. Studio Geologico;
- ART.3)** Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. , si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della autorizzazione in variante al vigente Strumento Urbanistico del Comune di Rometta;
- ART.4)** Il Comune di Rometta è onerato di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto e dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.
- ART.5)** Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'Amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.
- ART.6)** Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- ART.7)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.
- ART.8)** Ai sensi dell'art. 68 della legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Palermo, 8 agosto 2019.

SALERNO

(2019.33.2489)006

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMUNICAZIONE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità degli articoli 1, comma 2, 2, 3, comma 7, e 5 della legge della Regione Sicilia 7 giugno 2019, n. 8, avente ad oggetto "Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta".

(Ric. n. 90/2019)
(CT 35134/2019)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

RICORSO

per la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** (c.f. 80188230587), in persona del Presidente del Consiglio attualmente in carica, rappresentata e difesa per mandato ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), presso i cui uffici ha domicilio in Roma, via dei Portoghesi 12 (fax 0696514000 – PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it)

ricorrente

contro

REGIONE SICILIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale attualmente in carica

resistente

**per l'impugnazione e la dichiarazione di incostituzionalità
degli articoli 1, comma 2, 2, 3, comma 7, e 5 della legge della Regione
Sicilia 7 giugno 2019, n. 8, avente ad oggetto "Norme per lo sviluppo
del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia
di elezioni degli organi degli enti di area vasta", pubblicata sul BUR
n. 27 dell'11 giugno 2019.**

*** *** ***

Con la legge 7 giugno 2019 n. 8 la Regione Sicilia ha inteso disciplinare in otto articoli il turismo nautico praticato nelle strutture denominate "Marina Resort" (Titolo I) e dettare disposizioni per regolare la nomina degli organi negli enti di area vasta (Titolo II).

La legge, per la parte che interessa il corretto riparto delle competenze legislative tra Stato e regioni, si propone di promuovere il turismo nautico quale strumento per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio regionale attraverso la disciplina delle modalità di insediamento delle strutture ricettive denominate “Marina Resort”, del loro regime autorizzatorio e dei relativi controlli.

Come noto, ai sensi dello Statuto Speciale di autonomia della Regione Sicilia (art. 14, lettera n) del R.D. n. 455/1945 convertito nella legge costituzionale n. 2/1945) a materia del turismo è riservata alla competenza legislativa esclusiva regionale purché esercitata nei limiti delle leggi costituzionali dello Stato e, per quanto qui interessa, nel rispetto sia della competenza legislativa esclusiva dello Stato, sia delle norme fondamentali di riforma economico sociale della Repubblica.

Ad avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, talune delle norme contenute nella Legge regionale sopra citata esorbitano da quei limiti, e devono pertanto essere impugnate per i seguenti

MOTIVI

1) illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge Regione Sicilia 7 giugno 2019 n. 8 per contrasto con l'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione e, ove occorra, con l'art. 14, lettera n) dello Statuto approvato con R.D.lgs 15 maggio 1946 n. 445

La norma in rubrica rivendica alla competenza regionale la disciplina delle modalità di insediamento dei “Marina resort”, dei procedimenti volti ad autorizzarne l'esercizio, e le funzioni di controllo da esercitarsi da parte della stessa Regione e dei suoi comuni.

COPIA NON VALIDA



La norma trascura il fatto che le strutture di turismo nautico in genere, e dei “Marina resort” in particolare, sono destinate ad occupare e ad utilizzare il demanio marittimo in regime di concessione, e che le concessioni demaniali marittime sono assentite secondo le regole statali ispirate alle regole della concorrenza.

La disciplina delle concorrenza spetta alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, che nell’ambito delle concessioni demaniali marittime ha inteso esercitarla in modo organico e definito con la recente legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

Si tratta di competenza che non può che spettare allo Stato nell’ottica di un’uniforme disciplina della materia su tutto il territorio nazionale (la conformità della penisola fa sì che l’intero Paese sia interessato all’uso del demanio marittimo) e di armonizzazione delle regole nazionali con il sistema comunitario.

Il legislatore statale ha previsto (art. 1, comma 675) che il generale riordino del sistema delle concessioni demaniali marittime sia attuato con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con altri Ministri.

Tra gli obiettivi del D.P.C.M. figura espressamente la “revisione organica delle norme connesse alle concessioni demaniali marittime (art. 1, comma 677, lettera c), il riordino delle concessioni “tramite individuazione di ... modalità di rilascio e termini di durata della concessione” (art. 1, comma 677 lettera d), la fissazione affidata ad uno specifico

COPIA TRA
NON VÀ

D.P.C.M. dei “criteri tecnici ai fini dell’assegnazione delle concessioni sulle aree demaniali marittime” (art. 1, comma 680).

Peraltro, ai sensi del comma 677 dell’art. 1 della legge n. 145/2018 anche i requisiti soggettivi delle imprese turistico ricreative operanti sul demanio marittimo sono definiti a cura dello Stato in modo da valorizzare la tutela e la più proficua utilizzazione del demanio marittimo, secondo criteri specificamente indicati dalla stessa norma.

È quindi evidente che, in presenza di una normativa statale che, in ossequio ai principi di tutela della concorrenza, disciplina – rivendicandola allo Stato – la materia delle concessioni demaniali marittime, la Regione Sicilia non possa esercitare alcuna competenza legislativa volta a regolare le “modalità” di insediamento dei “Marina resort”, perché tali modalità attengono necessariamente all’ambito concessorio.

Così come nessuna competenza legislativa regionale può legittimamente riguardare l’autorizzazione all’insediamento, perché a tutta evidenza l’autorizzazione in questione presuppone l’accertamento e la valutazione dei requisiti dell’operatore economico destinatario della concessione, e questo aspetto spetta allo Stato per le norme ora ricordate.

Non secondaria inoltre è la considerazione che la legge regionale in questione si occupa, riservandola alla propria normativa, solo dei “Marina resort”, ma non tutti i porti turistici sono definibili con questo termine.

Ne deriverebbe un’indebita situazione di disordine legislativa nella quale i porti turistici non definibili “Marina Resort” sarebbero soggetti alla regola della legge statale, mentre i “Marina resort” sarebbero disciplinati

COPIA TRA
NON VAI



dalla legge regionale, laddove entrambe le strutture turistiche occupano il demanio marittimo e pertanto soggiacere ad una stessa regola.

La norma regionale in questione è quindi illegittima perché attrae alla competenza regionale la pretesa di disciplinare una materia che, dovendo invece essere ispirata ai principi della concorrenza, non può che appartenere alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

*** *** ***

2) Illegittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Sicilia 7 giugno 2019 n. 8 per contrasto con l'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione e, ove occorra, con l'art. 14, lettera n) dello Statuto approvato con R.D.lgs 15 maggio 1946 n. 445.

Analoghe considerazioni di censura vanno indirizzate anche nei confronti della disposizione in epigrafe citata.

Essa provvede (in modo del tutto non originale, dato che la formulazione “copia” il testo dell’art. 32, comma 1, della legge n. 164/2014) a definire il “Marina resort” quale struttura turistico ricettiva all’aperto, organizzata per la sosta ed il pernottamento di turisti all’interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato.

Di seguito la norma stessa prevede che specifiche disposizioni regionali attuative debbano fissare i requisiti tecnici delle strutture in questione al fine di comprovarne l’idoneità a fornire i servizi accessori.

Ed ancora, definisce le caratteristiche dello specchio acqueo destinato ad essere occupato dai “Marina resort”, fissa contenuti obbligatori del servizio da prestarsi, e riserva alla Giunta regionale la individuazione delle modalità di apertura e di esercizio dei “Marina resort”.

COPIA
NON
VALIDA

Anche questa previsione occupa indebitamente lo spazio che il legislatore statale ha riservato a sé.

Infatti, i requisiti tecnici delle strutture destinate alla nautica da diporto, nonché la capacità dei loro gestori ad offrire servizi all'utenza, sono materie che attengono all'accesso ad un determinato settore di mercato. Nella prospettiva, notoriamente imposta dalla normativa comunitaria ad un recalcitrante legislatore nazionale, di affidamento delle concessioni demaniali marittime mediante procedura competitiva, l'individuazione dei requisiti tecnico professionali dei concorrenti aspiranti concessionari è una delle condizioni necessarie ad assicurare la tutela della concorrenza.

Esattamente come avviene per gli appalti pubblici, i requisiti dei concorrenti – ossia la loro “qualificazione” – costituisce regola di accesso al mercato e non può che spettare allo Stato per la più che ovvia considerazione della necessità di una disciplina uniforme su tutto il territorio nazionale.

Per questo la legge statale ha riservato alla competenza dello Stato “i principi ed i criteri tecnici ai fini dell’assegnazione delle concessioni sulle aree demaniali marittime” (art. 1, comma 680, della legge n. 145/2019).

Per questo la legge statale ha previsto una serie di parametri cui ispirare la qualificazione delle imprese turistico ricreative che aspirano a divenire concessionarie del demanio marittimo (art. 1, comma 677, della legge 145/2019: sostenibilità ambientale, qualità e professionalità dell'accoglienza e dei servizi, accessibilità, qualità e modernizzazione delle infrastrutture, sicurezza e vigilanza, sistema di rating delle impre-

COPIA
NON
È
T
R
A
V
A

se), e ciò ha fatto nell'intento di valorizzare la tutela e la più proficua utilizzazione del demanio marittimo.

Non vi+ spazio dunque per l'esercizio di potere legislativo regionale.

Sotto un distino, ma concorrente profilo, le “modalità di apertura e di esercizio dei Marina resort”, che il comma 3 della norma qui censurata deferisce alla competenza della Giunta regionale, altro non sono che le modalità di esercizio di una concessione demaniale marittima, che lo Stato ha riservato a se nel prevedere “la revisione organica delle norme connesse alle concessioni demaniali marittime” (art. 1, comma 677, lettera c) della legge n. 145/2019).

La norma in epigrafe citata, dunque, in quanto invasiva della competenza legislativa esclusiva statale in materia di concorrenza, è costituzionalmente illegittima.

*** * *

3) Illegittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 7, della legge della regione Sicilia 7 giugno 2019 n. 8 per contrasto con l'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione e, ove occorra, con l'art. 14, lettera n) dello Statuto approvato con R.D.lgs 15 maggio 1946 n. 445.

La disposizione in rubrica denunciata prevede che le strutture già esistenti ed in attività alla data di entrata in vigore della legge regionale, in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 posso, mediante comunicazione al Comune in cui sono insediate ed al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ottenere il riconoscimento dell'attività.

COPIA NON VERA

In realtà, come già in precedenza evidenziato, i requisiti abilitanti all'attività di gestore di un "Marina resort" – cioè all'attività di concessionario del demanio marittimo – non possono essere fissati dalla norma regionale ma devono essere fissati dal legislatore statale.

Ciò è previsto, con i ricordati necessari riflessi sul regime della concorrenza, dai commi 677 e 680 dell'art. 1 della legge n. 145/2019 che affida ad un D.P.C.M. l'individuazione dei requisiti in parola.

E di conseguenza non può essere l'ente locale ad autorizzare l'operatore alla continuazione dell'esercizio della concessione demaniale marittima, sulla base della mera comunicazione (verificata?) di requisiti fissati dalla norma regionale, dal momento che spetta ad un D.P.C.M. – ai sensi dell'art. 1 della legge n. 145/2019 – la generale revisione delle concessioni demaniali marittime in essere.

Ne deriva che anche questa disposizione regionale di rivela come indebitamente invasiva della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di concorrenza e pertanto deve essere dichiarata costituzionalmente illegittima.

4) Illegittimità costituzionale dell'articolo 5 della legge della regione Sicilia 7 giugno 2019 n. 8 per contrasto con l'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione e, ove occorra, con l'art. 14, lettera n) dello Statuto approvato con R.D.lgs 15 maggio 1946 n. 445.

La norma in questione estende ai "Boat and Breakfast" le disposizioni dettate per i "Marina resort" e per questo incorre nelle medesime criticità.

COPIA NON VERA

Il “Boat and Breakfast” è una forma di esercizio di attività turistico ricettiva mediante ospitalità in imbarcazioni ormeggiate negli spazi acquei, fornendo ai turisti viene il pernottamento in cabina e (almeno) la prima colazione.

L’ormeggio viene consentito, ovviamente a titolo oneroso quando non esercitato in proprio, dai concessionari degli spazi acquei, e quindi anche il “Boat and Breakfast” (sia se praticato in proprio, sia se assentito a terzi) è una modalità di esercizio di una concessione demaniale marittima.

Come tale esso non può essere assoggettato alla normativa regionale, ma deve soggiacere quanto alla definizione dei requisiti e alle modalità di esercizio, alla normativa statale.

Come la norma regionale estende al “Boat and Breakfast” le disposizioni regionali in materia di “Marina resort” qui censurate (art. 1, comma 2, 2, 3, comma 7 e 5), così le medesime censure dedotte contro quelle disposizioni – qui richiamate e riprodotte – valgono anche per l’art. 5 della legge regionale.

E quindi anche questa norma deve essere dichiarata costituzionalmente illegittima per contrasto con l’art. 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

*** *** ***

Per tutte le esposte ragioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri come sopra rappresentata e difesa

Conclude

Affinché la Corte Costituzionale voglia accogliere il presente ricorso e per l’effetto dichiarare l’illegittimità costituzionale degli articoli 1, comma 2, 2, 3, comma 7 e 5 della Legge Regionale della Sicilia 7 giugno 2019 n. 8.

Roma, 8 agosto 2019.

Avvocato dello Stato: CORSINI

(2019.35.2519)046

COPIA
NON
VALIDA
PER
LA
COMMERCIALIZZAZIONE

PRESIDENZA

Nomina del vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 544/Serv.1°/S.G. del 12 agosto 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'arch. Vincenzo Sciarabba, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'UREGA di Agrigento.

(2019.33.2468)090

Nomina del presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Ragusa.

Con decreto presidenziale n. 545/Serv.1°/S.G. del 12 agosto 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'avv. Luigi Piccione, avvocato cassazionista, è stato nominato presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'UREGA di Ragusa.

(2019.33.2468)090

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Comunicato relativo al decreto n. 74/GAB del 29 luglio 2019, concernente interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca per le unità autorizzate all'esercizio alieutico con il sistema strascico, iscritte nei compartimenti marittimi della Sicilia, per l'anno 2019.

L'articolo 3, comma 2, del D.A. n. 74 Gab del 29 luglio 2019, riguardante l'interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca per il 2019 riporta, per mero errore materiale, un arco temporale di divieto alla pesca a strascico entro le 12 miglia, per le unità che effettuano l'interruzione temporanea per la pesca ai crostacei di profondità, dal 2 al 31 ottobre 2019; detto periodo va invece esteso all'intero arco temporale coinvolto dall'interruzione delle attività di pesca, cioè dall'1 settembre al 31 ottobre 2019.

(2019.35.2541)100

Programma sviluppo rurale 2014/2020 - Misura 11 "Agricoltura biologica" Operazione 11.1.1 "Pagamenti per la conversione dell'agricoltura biologica" e Operazione 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica". Termine ultimo per la presentazione delle domande.

Con decreto n. 1636 del 2 agosto 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato allineato il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento di adesione della misura 11 "Agricoltura biologica" Operazione 11.1.1 "Pagamenti per la conversione dell'agricoltura biologica" e Operazione 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" a quello per le verifiche sulle notifiche di attività con metodo biologico sul Sistema informativo biologico per gli anni 2015-2016-2017-2018 e 2019.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.prsicilia.it/_sezione News-.

(2019.35.2529)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ammissibili.

tiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili.

Si comunica che è stata pubblicata nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 www.prsicilia.it/2014-2020 la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con relativo punteggio, delle istanze non ricevibili e delle istanze non ammissibili approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1702 del 7 agosto 2019.

(2019.36.2556)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili.

Si comunica che è stata pubblicata nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 www.prsicilia.it/2014-2020 la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con relativo punteggio, delle istanze non ricevibili e delle istanze non ammissibili approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1703 del 7 agosto 2019.

(2019.36.2555)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili.

Si comunica che è stata pubblicata nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 www.prsicilia.it/2014-2020 la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con relativo punteggio, delle istanze non ricevibili e delle istanze non ammissibili approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1711 del 7 agosto 2019.

(2019.36.2554)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 16 Cooperazione - Sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili.

Si comunica che è stata pubblicata nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 www.prsicilia.it/2014-2020 la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con relativo punteggio, delle istanze non ricevibili e delle istanze non ammissibili approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1745 del 9 agosto 2019.

(2019.36.2557)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali" - regime de minimis - Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili e degli elenchi delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili.

Si comunica che sono stati pubblicati nel sito del PSR Sicilia 2014/2020, nella sezione News del 9 agosto 2019, la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con relativo punteggio, gli elenchi delle istanze non ricevibili e gli elenchi delle istanze non

ammissibili, approvati con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1746 del 9 agosto 2019.

(2019.36.2559)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Trecastagni e Aci Sant'Antonio.

Con decreti n. 2481/10.S dell'1 agosto 2019 e n. 2564/10.S del 9 agosto 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del	Art.
Le Tre Caravelle	Trecastagni	04338650874	2481/10.S	1/8/19	2545
Scuola materna paritaria	Aci	04540990878	2564/10.S	9/8/19	2545
Laboratorio di creatività	Sant'Antonio				

(2019.33.2477)042

Revoca dell'Avviso pubblico dell'Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2638 del 28 agosto 2019, è stato revocato l'Avviso pubblico dell'Azione 1.2.3. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" del PO FESR 2014/2020.

(2019.36.2547)129

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamento in favore di vari comuni della Regione a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 623 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 378 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 79 dell'8 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.486,40 in favore del comune di Marianopoli, con sede in via Giovanni Pascoli, n. 2, P. IVA 00144230851, a titolo di contributo per la redazione di Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. E42H18000390002, cod. Caronte n. SI_1_21654, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.594,56, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.891,84, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 624 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione

dalla Corte dei conti il 12 luglio 2019, n. 343 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 80 dell'8 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 16.000,00 in favore del comune di Castelbuono, con sede in via Sant'Anna, n. 25, c.f. n. 00310810825, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), CUP n. H32H19000030002, cod. Caronte n. SI_1_21652, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B. 3 - Efficientamento energetico Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 6.400,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 9.600,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 625 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 12 luglio 2019, n. 344 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 81 dell'8 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 17.659,20 in favore del comune di Capo d'Orlando, con sede in via Vittorio Emanuele, n. 7, c.f. n. 00356650838, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C14J18000320006, cod. Caronte n. SI_1_21642, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 7.063,68, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 10.595,52, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 626 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 384 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 88 del 13 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.583,20 in favore del comune di Cerami, con sede in via Acquanova, n. 28, c.f. n. 00104240866, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. D61G19000080002, cod. Caronte n. SI_1_21653, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.633,28, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.949,92, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 628 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 382 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 83 del 13 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.517,20 in favore del comune di Enna, con sede in piazza Coppola, n. 2, c.f. n. 00100490861, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. D62H19000080002, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 6.500,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 14.017,20, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

nibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. E75F19000060002, cod. Caronte n. SI_1_21666, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 8.206,88 a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 12.310,32, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 633 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 377 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 90 del 13 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 17.162,00 in favore del comune di Randazzo, con sede in piazza Municipio, n. 1, c.f. n. 00550290878, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. G29I19000010002, cod. Caronte n. SI_1_21655, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 6.864,80, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 10.297,20, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 634 del 26 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 383 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 91 del 13 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 13.224,00 in favore del comune di Collesano, con sede in via Vittorio Emanuele, n. 2, c.f. n. 82000150829, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. E42H19000090002, cod. Caronte n. SI_1_21664, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.289,60, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.934,40, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 646 del 27 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 374 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 99 del 14 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.900,00 in favore del comune di Ferla, con sede in via Garibaldi, n. 17, c.f. n. 80001870890, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C34H18000070002, cod. Caronte n. SI_1_21668, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana

e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.760,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.140,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 647 del 27 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 375 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 100 del 14 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 14.773,20 in favore del comune di Grotte, con sede in piazza Umberto I, c.f. n. 00254070840, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. F37F19000010002, cod. Caronte n. SI_1_21671, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.909,28, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 8.863,92, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 648 del 27 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 380 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 101 del 14 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 17.669,40 in favore del comune di Grammichele, con sede in piazza Carlo Maria Carafa, n. 38, c.f. n. 82000110870, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. B92H19000100002, cod. Caronte n. SI_1_21670, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 7.067,76, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 10.601,64, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 652 del 27 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 379 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 103 del 14 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.155,20 in favore del comune di Longi, con sede in via Roma, n. 2, c.f. n. 84004070839, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. I74J19000010005, cod. Caronte n. SI_1_21672, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.462,08, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;

- anno 2021 € 6.693,12, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 655 del 27 giugno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 17 luglio 2019, n. 376 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 84 del 13 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.815,20 in favore del comune di Merì, con sede in piazza Municipio, c.f. n. 83000690830, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. J33D19000040002, cod. Caronte n. SI_1_21673, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.726,08, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo condibile;
- anno 2021 € 7.089,12, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.35.2528)131

PO FESR 2014-2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Presa d'atto della rettifica della convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Ente I.A.C.P. di Caltanissetta.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 del 1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), con decreto n. 715 dell'8 luglio 2019 il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha preso atto della rettifica della convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Ente I.A.C.P. di Caltanissetta, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'edificio pubblico sede dell'I.A.C.P. di Caltanissetta", CUP J97J18000090006 codice identificativo Caronte SI_1_19974.

Il testo integrale del D.D.G. n. 715 dell'8 luglio 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfosicilia.it.

(2019.36.2546)131

PO FESR 2014-2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Approvazione della convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Università degli Studi di Palermo.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici,

enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), con decreto n. 904 del 26 luglio 2019, vistato dalla Ragioneria centrale l'8 agosto 2019 al n. 676, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Università degli Studi di Palermo - viale delle Scienze Palermo, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Progetto di efficientamento degli impianti tecnologici del Polo sportivo universitario", CUP B77D18001630006 collegato CUP Master "B77D18000560001", Codice identificativo Caronte SI_1_19976.

Il testo integrale del D.D.G. n. 904 del 26 luglio 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfosicilia.it.

(2019.36.2545)131

Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla ditta OIKOS S.p.A. per la discarica di rifiuti non pericolosi, sita nel comune di Motta Sant'Anastasia.

Con decreto n. 981/S8 DAR del 9 agosto 2019 del dirigente del servizio 8 - Autorizzazione impianti di rifiuti e AIA del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato concesso il rinnovo del decreto di AIA - art. 29 *octies*, D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - DRS n. 221/2009 rilasciato, in favore della ditta OIKOS S.p.A. - Discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Valanghe d'Inverno del comune di Motta Sant'Anastasia (CT).

(2019.33.2471)119

Autorizzazione provvisoria al comune di Campofelice di Roccella per lo scarico di acque reflue urbane depurate.

Con decreto n. 988 del 12 agosto 2019, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e del D.A. 8 febbraio 2019, n. 3/Gab, per il completamento dei lavori dell'appalto del progetto "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Campofelice di Roccella, c.d.a Olivazzo" e l'avvio dell'impianto, ha rilasciato al sindaco del comune di Campofelice di Roccella l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel Mar Tirreno tramite la condotta sottomarina esistente e nel Torrente Roccella, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.d.a Olivazzo nel territorio dello stesso comune.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti nella sezione "Pubblicazione Decreti art. 68 legge regionale 12 agosto 2014 n. 21".

(2019.33.2483)006

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Concorso alle spese per l'inserimento sociale e scolastico delle famiglie adottive. Criteri e modalità per l'erogazione del contributo art. 19 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Con decreto n. 79/Gab dell'8 agosto 2019, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha concesso contributi fino al 50 per cento delle spese sostenute dalla famiglia adottiva nei due anni successivi all'adozione in relazione agli adottati per psicologi, logopedisti, pedagogisti e ogni altra spesa utile all'inserimento sociale e scolastico.

Il provvedimento nella versione integrale è disponibile per la consultazione nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, alla voce "Pubblicazione decreti - Decreti Assessoriali".

(2019.35.2524)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso le Aziende sanitarie provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani per la realizzazione dei progetti e per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016-2017 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo.

Con decreto n. 1717 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2450)102

Con decreto n. 1718 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2458)102

Con decreto n. 1719 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Catania per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2456)102

Con decreto n. 1720 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Enna per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2457)102

Con decreto n. 1721 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Messina per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2459)102

Con decreto n. 1722 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2452)102

Con decreto n. 1723 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2453)102

Con decreto n. 1724 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2454)102

Con decreto n. 1725 del 9 agosto 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Antonino Salina, nato a Vizzini (CT) il 27 agosto 1954, direttore *pro-tempore* del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, è stato nominato commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Trapani per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al

raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, per la durata strettamente necessaria agli adempimenti e, comunque, non superiore a sei mesi dalla notificazione del decreto, con possibilità di proroga.

(2019.33.2455)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Brolo in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della L.I. 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti da parte del comune di Brolo (ME), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 882 del 25 novembre 2011 dal titolo "Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in contrada Jannello Alto - 1° stralcio", Cod. CUP: J38B11000590002 e Cod. CARONTE SI_1_7421, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 474 del 14 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale del DRA il 21 giugno 2019 al n. 875 ed alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 al n. 192, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e chiusura dell'intervento.

(2019.33.2495)135

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Naso per l'adozione definitiva del piano regolatore generale con piani particolareggiati, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione.

Con decreto n. 323/Gab del 6 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Naso (ME) al fine di provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del consiglio comunale, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari per l'adozione definitiva del piano regolatore generale con piani particolareggiati, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

(2019.33.2480)114

Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di Novara di Sicilia, Forza D'Agrò, Letojanni, Militello Rosmarino, Pietraperzia e San Fratello - adozione del piano regolatore generale, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 324/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 185/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di Novara di Sicilia (ME), per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del consiglio comunale alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'adozione del piano regolatore generale, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 324/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2467)114

Con decreto n. 325/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge

regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 179/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di Forza D'Agrò (ME), per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del consiglio comunale alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'adozione del piano regolatore generale, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 325/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2473)114

Con decreto n. 326/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Salvatore Sacco, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 185/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di Letojanni (ME), per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 326/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2465)114

Con decreto n. 327/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Salvatore Sacco, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 185/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di Militello Rosmarino (ME), per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 327/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2472)114

Con decreto n. 328/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Salvatore Sacco, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 188/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di Pietraperzia (EN), per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 328/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2481)114

Con decreto n. 329/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Giuseppe Bono, funzionario in servizio presso questo Assessorato già nominato commissario ad acta con D.A. n. 186/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di San Fratello (ME), per provvedere agli adempimenti consiliari necessari all'adozione del piano regolatore, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 329/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi

al TAR entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2486)114

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di San Teodoro - adozione della variante generale al piano regolatore, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 330/Gab del 7 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Giuseppe Bono, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta presso il comune di San Teodoro (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del consiglio comunale, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'adozione della variante generale al piano regolatore, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 330/Gab del 7 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2479)114

Provvedimenti concernenti rettifica di decreti relativi alla conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di San Fratello e San Teodoro - adozione del piano regolatore generale, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 333/Gab del 9 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, l'art. 1 del D.A. n. 329/Gab del 7 agosto 2019 è stato così sostituito: il sig. Pippo Bono, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 186/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di San Fratello (ME), per provvedere agli adempimenti consiliari necessari all'ado-

zione del piano regolatore, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 333/Gab del 9 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2491)114

Con decreto n. 334/Gab del 9 agosto 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, l'art. 1 del D.A. n. 330/Gab del 7 agosto 2019 è stato così sostituito: il sig. Pippo Bono, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 187/Gab del 29 aprile 2019 presso il comune di San Teodoro (ME), per provvedere agli adempimenti consiliari necessari all'adozione del piano regolatore, del regolamento e delle eventuali prescrizioni esecutive, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Avverso il decreto n. 333/Gab del 9 agosto 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.33.2488)114

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale "Teatro di Messina".

Con decreto n. 19/Gab dell'1 agosto 2019, l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha ricostituito il consiglio di amministrazione dell'E.A.R. "Teatro di Messina", di cui all'art. 12 del vigente statuto per la durata di quattro anni.

(2019.33.2476)063

COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA G.U.R.S.

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione